Anno 56 - Numero 211

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 7 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (E.!!!) L. 3 — Tassa gov. in più.

LEALISMO

Dopo la chiassata nevrastenica dei giovani popolari che, in fondo, ha avuto la sua parte di ridicolo, il Governo ha diramato a mezzo della «Stefani» uno di quei famosi comunicati in base ai quali si dovrebbe concludere che meglio di così le cose non potevano andare.

Noi non vogliamo esagerare i fatti di Roma anche perchè la loro sostanza, se non la forma, era facilmente prevedibile; ma non possiamo fare a meno di rilevare che il loro commento più grave, o più salace, è proprio contenuto nel comunicato governativo che, fino a prova contraria, rappresenta il pensiero dei ministri popolari. Lo stesso corrispondente romano del «Resto del Carlino» così scrive:

«Questo comunicato, o meglio una frase di esso, merita un bravo commento: in esso è detto: «Le manifestazioni dei giovani cattolici avvenute in questi giorni in Roma, nonostante le voci di qualche episodio isolato, che possono essere esagerate o insussistenti, sono riuscite una dimostrazione significativa di patriottismo e di lealismo».

«Lealismo: come se si trattasse, invece che di italiani di tirolesi dell'Alto Adige, di slavi della Venezia Giulia o di arabi della Libia..»

Il «Friuli» chiama tutto questo un «plauso ufficioso ai giovani cattolici». Salute!

La parola lealismo è, invece, grave. Contiene essa un'aspra ironia o deve ritenersi senz'altro ingiuriosa? Questa domanda deve indubbiamente esagitare l'animo dello scaltro don Sturzo il quale dovrà scegliere l'un corno o l'altro del dilemma: o domandar spiegazioni all'on. Bonomi con tanto di minaccia di crisi ed esigere la riparazioni del caso, ovvero prendere la parola lealismo come un complimento, facendone, per esempio, un sinonimo di patriottismo e... metteria via, filosoficamente.

Tutto sta poi a vedere se i popolari friulani saranno d'accordo con quelli di Roma o se non vorranno, con la tattica intransigente, complicare le cose A Roma, infatti, si attende con una certa ansietà di conoscere il pensiero degli on. Fantoni e Tessitori nonchè quello dei rispettivi monsignori alcuni dei quali devono aver preso parte alla chiassata nell'Urbe dal momento che, come annunzia il «Friuli» furono arrestati anche i due lealisti che rispondono al nome di Borla e Basciù.

E non parliamone più.

Nessun dissenso per Saseno

fra l'Italia e l'Inghilterra

ROMA, 6. — Una nota ufficiosa afferma che le notizie sul dissenso fra Italia e Inghilterra per il possesso italiano di Saseno sono senza fondamento e devono considerarsi tendenziose.

Tali notizie ebbero, come è noto, origine a Parigi nei giornali esprimenti il pensiero del governo francese e vengono ripetute dai giornali della Svizzera ispirati dal comitato jugoslavo.

La nota conclude che sarebbe desiderabile che i jugoslavi desistessero da questa campagna impolitica e il Giardino Grande sarà libero, e il pubblico opportuna.

I deputati dell'Alto Adige

non accettano l'invito dell'on. Salata

Si raccoglie quanto fu seminato

TRENTO, 5. — Alla conferenza tenuta al commissariato sotto la presidenza dell'on. Salata e alla colazione offerta in suo onore dall'on. Credaro sono intervenuti tutti i senatori e deputati presenti nel Trentino compresi i socialisti I deputati dell'Alto Adige invitati inviarono una lettera di ringraziamento e di scusa, ma si astennero dall'intervenire e non ebbero alcun contatto col Capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie. — L'on. Salata ha avuto anche un lungo e cordiale colloquio con i rappresentanti della associazione liberale sulla politica governativa rispetto ai tedeschi. Chiamato a Roma per urgenti affari di ufficio l'on. Salata è partito oggi da Bressanone diretto a Roma ed ha dovuto così rinunciare a visitare altri distretti del Trentino e dell'Alto Adige, visita che si propone però di fare entro il mese corrente. Analoga assicurazione l'on. Salata ha data al vice sindaco di Rovereto venuto per invitarlo a visitare quella città.

La democrazia liberale

discute sulla cooperazione

ROMA, 6. — Si è riunito il Direttorio del Gruppo Parlamentare della Democrazia Liberale. I giornali riferiscono che esso si occupò del disegno di legge sull'Istituto di Credito della cooperazione in riguardo delle organizzazioni bianche. L'on. Beneduce è stato incaricato di riferire su tale questione nella prossima riunione.

Il selvaggio delitto di Marigliano

La casa d'un casellante incendiata

ROMA, 6. — Il «Tempo» ha da Napoli che a Marigliano tale Luigini di Somma Vesuviana delinquente ricercato dalla polizia per omicidio commesso, si è presentato al casello ferroviario occupato dal cantoniere Vincenzo Mantone e da sua moglie Giovanna Penna ed ha imposto a costoro di consegnargli subito lire 1000. Non essendogli stata data la somma il Luigini ha esploso alcuni colpi di fucile contro i coniugi ferendoli gravemente, e poi ha dato fuoco al casello. La donna però ha avuto la forza di trascinarsi fino alla finestra e ha con alte grida cercato di richiamare l'attenzione di alcuni viandanti e contemporaneamente per salvare la vita ad un suo figlioletto che stava per soffocare dalle fiamme lo ha lasciato cadere sulla strada che essendo ricoperta di fogliame non ha prodotto al bambino che una lieve ferita al capo. Intanto giungevano i soccorsi ed i feriti sono stati trasportati all'ospedale dei Pellegrini ove vennero giudicati in pericolo di vita.

Il Principe di Piemonte a Palermo

IL SALUTO ENTUSIASTICO DELLA POPOLAZIONE

PALERMO, 6. — Alle ore 10 il Principe ereditario è sbarcato accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi ed ha visitato il palazzo reale, la cappella palatina, l'antica chiesa ed il chiostro di San Giovanni degli Eremiti. Il principe si è poi recato all'ospedale militare Rosolino Pilo che ha visitato accompagnato dal direttore dell'ospedale e dagli ufficiali superiori della sanità militare. Dopo essersi soffermato alla cattedrale visitò le tombe dei re normanni e quindi è tornato a bordo. Sebbene vestito in borghese il principe riconosciuto al suo passaggio è stato ovunque fatto segno a continuate entusiastiche manifestazioni.

PALERMO, 6. — Nel pomeriggio il Principe Ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi si è recato a visitare il Museo Nazionale ricevuto dal direttore comm. Fabrici che lo ha accompagnato nella visita alle sale. Quindi il principe ha visitato la torre della Cuba antica, costruzione dell'epoca saracena che si trova annessa alla caserma di artiglieria e successivamente la Chiesa della Magione di architettura gotica fondata nel 12.o secolo e la Chiesa della caterna piccola cappella del secolo 16.o tove il principe ha ammirato l'artistica porta di pietra d'intaglio ornata di pilastri e cornici di finissima fattura, interessandosi vivamente alle loro bellezze artistiche. Alle ore 18.30 il principe di Piemonte ha fatto ritorno a bordo della «Ferruccio».

La misteriosa sparizione

D'UN PLICO DI LENIN

indirizzato al partito socialista

ROMA, 6. — I giornali parlano della misteriosa scomparsa di un plico proveniente dal governo di Mosca e diretto tempo fa alla direzione del partito socialista. In questo plico erano contenuti importanti documenti di carattere internazionale e forse anche titoli rappresentanti il valore di una certa somma. La direzione del partito è venuta a conoscenza della esistenza di questo plico dopo il ritorno dell'on. Lazzari dalla visita a Lenin nella capitale dello stato comunista. All'on. Lazzari ne parlò lo stesso Lenin e, giunto a Roma, egli ne ha domandato conto ai compagni della direzione

In seguito alle affermazioni di Lazzari sono state fatte indagini, ma il plico non è stato trovato. E allora nelle mani di chi è andato a finire?

Su questo punto i sospetti sono vari es. i fanno cadere sopratutto su quel compagno che è stato più volte attaccato da Lenin per la sua dubbia fede nell'avvento della rivoluzione proletaria. Egli quindi teneva a che le istruzioni del governo leninista non fossero conosciute dai compagni italiani.

Dimostrazione di simpatia

al presidente della Camera

ROMA, 6 (notte - per telefono) — Il «Tempo» ha da Pallanza che l'onor. De Nicola in una sua escursione sul Monterone è stato riconosciuto dai soci del Club Alpino che si erano recati colà per tenervi il loro secondo Congresso. Essi gli hanno fatto una calorosa dimostrazione di simpatia. L'on. Pestalozza pronunciò parole di omaggio

L'on. De Nicola rispose esprimendo la sua gratitudine e rivolgendo parole di elogio al Club Alpino.

Il ministro della marina a Trieste

TRIESTE, 6. (notte - per telefono) — Oggi alle ore 15 è giunto sul cacciatorpediniere «Pontassieve» il ministro della marina, senatore Bergamasco, accompagnato dall'ammiraglio Di Lorenzo.

Il ministro è stato ricevuto dalle autorità civili e militari.

Alle ore 17 si è recato ad inaugurare all'istituto geofisico il congresso del Comitato talassografico italiano.

E' cessato lo stato d'assedio

NELL'ALTA SLESIA

ROMA, 6. (notte - per telefono) — Il «Piccolo Giornale d'Italia» ha da Carlsruhe: Fu pubblicato un decreto della commissione interalleata a firma generale de Marinis che toglie lo stato d'assedio a tutte le provincie dell'Alta Slesia.

Il saluto riconoscente di Valona all'Italia

VALONA, 4. (ritardato). — Ricorrendo oggi il primo anniversario della liberazione di Valona la città è imbandierata. Nel palazzo comunale i deputati Chiarim, Cocoxi, e Foch parlarono applauditissimi ricordando la storia albanese, accennando all'opera civile compiuta dall'Italia, riconoscendo il governo albanese Un corteo preceduto dalla banda di Scutari e dalle scolaresche dopo avere assistito al Tedeum nella principale moschea, nella chiesa ortodossa e cattolica, si recò davanti alla sede del consolato italiano ove maestro Ali Celo salutò l'Italia nazione civile, asseritrice della libertà dei popoli.

Il nuovo comandante ad Abbazia

ABBAZIA, 6. — E' giunto a Fiume il colonnello Ammantea per prendere il comando delle truppe italiane.

Una stazione climatica del Trentino distrutta dall'incendio

700 PERSONE SENZA TETTO

TRENTO, 6. — Un disastroso incendio ha distrutto il villaggio di Molteno, stazione climatica estiva a circa 1000 metri di altezza. Oltre 120 case sono state distrutte; 700 persone rimaste senza tetto sono accampate all'aperto. Sul luogo si è recato il governatore on. Credaro per disporre i più urgenti provvedimenti. E' stata aperta una sottoscrizione a favore dei danneggiati facendo appello al cuore di tutti gli italiani.

ARRUOLAMENTI ALLIEVI MARINAI

ROMA, 6. — E' aperto l'arruolamento volontario per duecento allievi marinai nel C. R. E.; età 17 a 18 anni al 31 dicembre 1921. Il termine per la presentazione delle domande scade il primo dicembre 1921.

La prima seduta dell'Assemblea della Società delle nazioni

La nomina del Presidente

GINEVRA, 5. — La seconda assemblea della società delle nazioni ha iniziato stamane i suoi lavori sotto la presidenza di Wellington Koo presidente di turno del consiglio della Società delle Nazioni. Mancavano i rappresentanti dell'Argentina, di Costa Rica, di Cuba, di San Salvatore, di Haiti. Il presidente ha pronunciato il discorso inaugurale salutando gli intervenuti. Egli ha poi raccontato l'opera compiuta dalla Società delle nazioni ed ha esposto quindi il programma dei lavori, denunciando i gravi problemi che essa deve risolvere. Il presidente ha affermato che la Società delle Nazioni non è un organismo superiore agli Stati; essa è destinata ad evitare le cause della guerra e costituisce il mezzo pratico per facilitare la condotta degli affari internazionali, per dare il benessere all'umanità, infine per assicurare la pace a cui aspirano tutti i popoli. La seduta è quindi tolta e rinviata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana l'assemblea ha proceduto all'elezione del presidente.

L'assemblea ha eletto a presidente il secondo scrutinio, il ministro degli esteri dell'Olanda Van Karenbeck con 21 voti contro 15 dati a Dunha. Nella prima votazione il primo aveva avuto 19 voti, Ounha, il secondo 12, Motta 4 e Bianco quattro.

Van Karenbeck ha assunto la presidenza ringraziando dell'onore fattogli nel quale egli ha dichiarato di vedere un omaggio reso al suo paese.

Dopo lunga discussione l'assemblea ha approvato con 22 voti contro 4 una proposta con la quale la nomina dei sei vice presidenti viene aggiornata fino a dopo la costituzione delle grandi commissioni in conformità della procedura seguita l'anno scorso. La seduta è stata tolta alle 17.20.

La prossima seduta avrà luogo a Ginevra. Hymans ha redatto un nuovo progetto di accordo che determina la sorte di Wilna e le relazioni della Polonia con la Lituania. I delegati dei due paesi dovrebbero presentare le loro obbiezioni a questo progetto prima del 12 corrente.

PARIGI, 5. — I giornali hanno da Ginevra che sin dal principio della seduta dell'assemblea della Società delle Nazioni Balfour avrebbe presentato la candidatura di Van Karnebeek provocando le proteste da parte del rappresentante della Columbia per la pubblicità data in seduta pubblica al nome di un canddiato.

Nuovi intoppi dell'Ungheria

PER LA CONSEGNA dei COMITATI OCCIDENTALI

VIENNA, 6. — La «Politische Correspondez» annunzia che il ministro di Ungheria ha rimesso oggi al cancelliere una nota nella quale il governo ungherese si dichiara pronto a consegnare formalmente la zona non ancora sgombrata rispettivamente al governo austriaco e alla commissione interalleata di Odenburg ed a riconoscere la sovranità dell'Austria su quel territorio riservandosi di sgombrarlo effettivamente alla fine dei negoziati. Nello stesso tempo lo Ungheria consentirebbe alla nomina di un commissario del governo austriaco presso la stessa commissione di Odenburg per rappresentare innanzi ad essa gli interessi austriaci. Di fronte a questa offerta, dice la «Politische Correspondenz» non si può dare che una risposta e cioè mantenere la decisione della commissione per gli esteri austriaca e rivolgere un nuovo appello alle grandi potenze, perchè costringano l'Ungheria allo sgombero senza riserve.

BUDAPEST, 6. — La commissione interalleata per le riparazioni ungheresi presieduta dal comm. D'Amelio è giunta a Budapest.

Un combattimento nella Bassa Stiria

VIENNA, 6. — Il «Correspondenz Bureau» austriaco annuncia che ieri mattina alle ore 5 un distaccamento ungherese forte di duemila cinquecento uomini composto di militari regolari e rinforzato da bande ha varcato la frontiera della Bassa Stiria ed ha attaccato Kirchschlag. Due compagnie austriache destinate a sorvegliare la frontiera hanno dovuto ritirarsi dopo un combattimento durato varie ore. Finora fra gli austriaci sono segnalati una ventina di feriti. Rinforzi di truppe e di gendarmeria sono partiti da Wiener Neustadt con camions e in treno per accorrere sul posto di combattimento. La popolazione di Kirchschlag e dei dintorni fugge verso Wiener Neustadt.

Secondo i giornali gli insorti hanno occupato Stegersbareh. La popolazione fugge verso la Siria.

VIENNA, 6. — Informazioni del «Correspondenz Bureau» austriaco dicono che la località di Kichschlag attaccata ieri dagli ungheresi è stata riconquistata dalle forze armate austriache.

Verranno mandate truppe alleate

NELLA STIRIA ?

ROMA, 6. — I giornali pubblicano: Il Governo italiano, allo scopo di evitare i pericoli di iniziative particolari e di singoli Stati, avrebbe fatto presente alla Gran Bretagna ed alla Francia, la opportunità che la esecuzione del Trattato del Trianon, per quanto riguarda la Ungheria occidentale, sia affidata a truppe interalleate, qualora la Repubblica austriaca non si mostrasse in grado di provvedere con le proprie forze all'occupazione del territorio ad essa assegnato.

La pace o la guerra nel Regno Unito ?

PARIGI, 6. — Il corrispondente da Londra del «Petit Parisien» riferisce la voce secondo la quale gli estremisti irlandesi chiederebbero la rottura dei negoziati e si preparerebbero alla lotta. Il corrispondente da Belfast dice che 10 mila ex-soldati sono stati arruolati nelle file dei volontari dell'Ulster e fra breve verranno loro distribuite le armi.

Ecco alcune opinioni manifestate dalla stampa irlandese sulla situazione: l'«Irish Times», nazionalista, dichiara che pur rallegrandosi del fatto che De Valera ed i suoi colleghi sono pronti a nominare plenipotenziari per conferire col Governo britannico, bisogna diffidare dell'eccessivo ottimismo. La natura della risposta britannica chiarisce gran parte della situazione. Tutto deve finire con la pace reale o con la guerra.

L'«Irish Times» unionista, dichiara che il Dail Eirann (parlamento) ha posto gli irlandesi sull'orlo di un precipizio proponendo che venga organizzato un referendum al popolo irlandese nel momento in cui la nazione attraversa un periodo di crisi così grave.

Molti organi unionisti insistono sul fatto che la Gran Bretagna ha raggiunto l'estremo limite delle concessoini. Il «Belfast Times» dichiara che i sinn-feiners non vogliono raggiungere l'accordo perchè non desiderano la pace.

DUBLINO, 6. — Il vicere dell'Irlanda è partito ieri sera a bordo di una torpediniera. Si crede che si sia recato in Scozia presso Lloyd George.

Una nuova ondata di terrore

HA FUNESTATO PIETROGRADO

PARIGI, 6. — Il «Matin» ha da Helsingfors: Una nuova ondata di terrore si è rovesciata su Pietrogrado. La «Pravda» pubblica una lista di 61 persone fucilate in seguito alle recenti cospirazioni contro il regime comunista. Tra le vittime si trovano i nomi dei rappresentanti delle scienze, delle arti, della letteratura e molti ufficiali e parecchie donne. Su 200 cospiratori, l'ottanta per cento erano funzionari soviettisti di cui quattro erano membri del partito comunista, Il terrore regna anche a Kiew ed a Odessa.

RIGA, 5. — La «Pravda» annuncia ufficialmente che in seguito alla scoperta di un complotto controrivoluzionario 61 persone sono state giustiziate a Mosca.

Una minaccia contro la Finlandia ?

STOCCOLMA, 6. — Mandano da Helsingfors che i bolscevichi hanno considerevolmente aumentato le loro forze sulla frontiera finlandese e specialmente nella regione del lago Ladoga. Distaccamenti di truppe o auto-blindate circolano nelle vie di Pietrogrado.

112 mila casi di colera in Russia

HELSINGFORS, 5. La «Pravda» annuncia che da una inchiesta fatta dalle autorità bolsceviche alla data del 23 agosto in 30 dipartimenti si sono riscontrati 112,522 casi di colera.

I soccorsi di Londra in viaggio

RIGA, 5. — L'ufficio dei sovietty di Pietrogrado annuncia che 11 mila tonnellate di grano del Canadà destinato a vettovagliare gli affamati sono state spedite da Londra a Pietrogrado.

Una città lappone devastata dal fuoco

STOCCOLMA, 6. — Mandano da Oestersund che la città lappone di Silhelmins è stata devastata da un incendio 65 case sono state arse dalle fiamme e 150 famiglie sono senza ricovero. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte e vengono inviati soccorsi verso la città danneggiata.

La Germania è in grado di pagare

BERLINO, 5. — Il «Wolff Bureau» dice che è destituita di ogni fondamento la voce raccolta da qualche giornale estero secondo la quale il ministro delle finanze starebbe preparando un memoria per dimostrare che la Germania non è in grado di fare ulteriori versamenti a titolo di riparazioni.

Campagna per gli accordi finanziari

FRA I MINISTRI A LONDRA

LONDRA, 6. — Si assicura che la conferenza tra il cancelliere dello scacchiere e Doumer circa gli accordi finanziari di Parigi avrà luogo alla fine della settimana a Londra. — Il cancelliere dello scacchiere ha fatto sapere ieri che riceverà Doumer alla tesoreria venerdì prossimo a mezzogiorno.

La smentita d'una convenzione russa

degli Stati baltici contro la Russia

RIGA, 6. — Il presidente del consiglio lettone smentisce che una convenzione segreta sia stata firmata a Helsingfors tra gli Stati Baltici e la Polonia per l'eventualità di un conflitto russo-polacco.

L'ESPOSIZIONE DI AVICOLTURA ALL'AJA

La sezione italiana

L'AJA, 5 — Oggi è stata inaugurata l'esposizione di avicoltura alla presenza della regina e del principe consorte, i quali si sono particolarmente interessati della interessantissima sezione italiana. La regina ha quindi inaugurato il congresso mondiale avicolo. A nome della delegazione italiana ha pronunciato un discorso il comm. Brizzi direttore generale al ministero dell'agricoltura.

La Cina alla conferenza

DI WASHINGTON

PECHINO, 5. Si crede di sapere che il governo cinese ha deciso di porre alla testa della sua delegazione alla conferenza per il Pacifico il dottore Wu Jan, ministro degli affari esteri. Wellington Koo e Seze saranno i suoi principali collaboratori.

IL COMITATO PARRUSSO LIBERATO

VARSAVIA, 6. — Si ha da Mosca che 55 membri del comitato di soccorso che erano stati arrestati dalle autorità dei soviet sono stati rilasciati Tre, però, sono stati trattenuti in prigione. Il generale Tucschewski è stato nominato capo dello stato maggiore. Trotzki è partito per la provincia di Kiew.

NELL'ASIA MINORE

I turchi si preparano

alla battaglia decisiva

ADALIA, 1. (ritardato) — Fewti pascià presidente del consiglio esecutivo ha fatto la seguente dichiarazione dinanzi all'assemblea nazionale: Abbiamo visitato la posizione che il nostro esercito occupa ad est di Eskisceir ed a sud di Gazi ed abbiamo constatato che esso conserva il medesimo spirito combattivo che lo animava prima della battaglia. I nostri nemici volevano farci accettare la battaglia dove essi volevano. Il nostro esercito ha completamente giocato l'avversario con abili manovre. Noi combatteremo il nemico dove noi vorremo e non sul campo da lui prescelto Poi gli infliggeremo il colpo decisivo, ne abbiano ferma convinzione.

LONDRA, 6. — L'«Agenzia Reuter» dice che l'avanzata greca in Anatolia è fortemente ostacolata. Secondo informazioni pervenute sembra che i greci non abbiano più sensibilmente progredito. Essi tuttavia hanno varcato il fiume Sangarios nelle vicinanze della ferrovia di Angora.

Al Circuito di Brescia

Il Re a Brescia

BRESCIA, 5. — Il Re è tornato a Brescia a mezzogiorno ed attraversando la città imbandierata sempre acclamato dalla cittadinanza che era ad attenderlo si è recato al palazzo del senatore Bettoni ove ha fatto colazione. Alla colazione han partecipato l'on. Bonomi e gli altri membri del governo presenti a Brescia. Alle ore 15 il Re sempre acclamato dalla folla si è recato al palazzo Tosio Martinengo ove ha ricevuto tutte le autorità e alle 16,30 ha assistito all'inaugurazione del concorso ippico allo stadio.

Questa sera dopo il pranzo in casa dell'on. Bettoni ha assistito al secondo atto del «Rigoletto» al teatro.

La premiazione dei vincitori

BRESCIA, 6. — Ieri sera nel Palazzo dell'Ateneo si è effettuata la premiazione dei vincitori del gran premio automobilistico. La riunione era presieduta dal sottosegretario di stato on. Longinotti. Hanno parlato l'onorevole Crespi per l'Auto Club di Milano, il sindaco di Brescia, il senatore Bettoni. Il sottosegretario Longinotti, come bresciano e come membro del Governo si è compiaciuto della nobiltà cavalleresca con cui si è svolta la gara che dovrebbe avere per effetto di aumentare ed accrescere la fraternità franco-italiana.

Secondo le decisioni del comitato sportivo, sono riconfermati i risultati del Gran Premio. Tutti i record su strada del mondo sono battuti dai primi tre arrivati. I premi delle gare sono attribuiti come segue: Oggetto di arte dell'Auto Club di Milano a Ballot Goux; medaglia Gran Premio d'Italia a Ballot Chassagne; Coppa Florio 1921 a Ballot, corridore Goux; premio Ministro Istruzione a FIAT, corridore Wagner. Premio per il giro più veloce, coppa del Re FIAT corridore Bordino.

LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA DIMISSIONARIA

VENEZIA, 6. — E' improvvisamente scoppiata la crisi in seno alla Deputazione provinciale di Venezia, a causa della dibattuta questione di un ponte che allacci la città con la terraferma.

Il Consiglio Provinciale infatti con 23 voti contro 10 ha votato la sospensiva sull'ordine del giorno della Deputazione provinciale che era favorevole al ponte e che contemplava, a questo scopo, lo stanziamento di 30 milioni di lire.

Dopo la seduta il presidente della deputazione provinciale commendator Allegri ha rassegnate le sue dimissioni.

Per le tombe dei caduti

TRIESTE, 6. — L'on. Gasparotto ministro della guerra in risposta a un telegramma della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra (sezione di Trieste) ha mandato il seguente dispaccio:

«Roma 3 settembre: Interessato comandante Corpo d'Armata perchè provveda eventualmente d'accordo Autorità civili ad eliminare sconcio informandomi dove profanazione siasi verificata. Riservandomi ulteriori comunicazioni. Saluti Gasparotto».

Perdura la giusta profonda indignazione per la profanazione alle tombe degli eroi a Monte Capuccio (Tolmino); ma questo delitto infame è finora isolato e confidiamo che tale rimarrà.

Ma vogliamo tranquillizzare le famiglie che hanno i loro nei cimiteri della guerra sulla cura che si ha delle gloriose salme dei loro eroi, riportando, e sia loro di conforto, quanto in proposito l'illustre senatore Luigi Torrigiani ebbe a pronunciare in Senato nella tornata dell'11 corrente:

«Prega il Senato di permettergli di esprimere oggi brevemente il suo omaggio ed il suo encomio all'opera di coloro che son preposti al delicatissimo servizio delle salme, alla cura ed alla custodia dei cimiteri, che egli stesso ha veduto essere tenuti in modo ammirevole.

«Dall'illustre e valoroso generale Paolini al più modesto soldato, tutti gareggiano in zelo ed amore per il disimpegno della santa loro missione, efficacemente coadiuvati dagli ottimi cappellani militari, ai quali disagi e fatiche sono lievi, pur di porgere aiuto materiale e sopratutto morale agli infelici parenti che si recano colà per cercare di riavere i sacri resti dei loro caduti.

«Non ritiene opportuno di indugiarsi in particolari dolorosi: gli basta di poter affermare e proclamare per la tranquillità di quelle famiglie le quali non potessero valersi della benefica legge, che le salme dei loro cari sono e saranno sempre amorosamente devotamente custodite, perchè il cuore che batte nel petto di quei funzionari e di quei soldati è il cuore d'Italia».

Un disastro ferroviario

miracolosamente evitato a Roma

ROMA, 6. — Ieri sera verso le 21 alla stazione di Trastevere quasi per un miracolo si ebbe ad evitare un altro terribile disastro che avrebbe costata la vita a centinaia di viaggiatori. Era da due minuti giunto alla stazione il treno di Fiumicino composto come il solito di vagoni decrepiti e sprovvisti di freni ad aria compressa. I viaggiatori stavano scendendo lentamente dal lunghissimo convoglio la cui coda si perdeva nell'oscurità della campagna fuori della stazione. Ad un tratto, senza nessun preavviso il treno con tutti gli sportelli spalancati si è mosso fra le grida dei manovali e lo sbigottimento dei viaggiatori, la maggior parte donne e bambini, che non capivano le ragioni dello strano movimento. Il treno in tutta fretta è stato avviato su di un binario mentre qualcuno per le forti scosse è rimasto contuso.

Improvvisamente dopo pochi secondi un altro convoglio è sopraggiunto a velocità fantastica sul binario occupato poco prima dall'altro treno e si è perduto nell'oscurità con fragore. Era l'espresso Parigi - Roma, che seguiva a brevissima distanza il treno Fiumicino e che se fosse sopraggiunto un istante prima avrebbe causato un altro irreparabile disastro.

Si è svolta allora nella stazione una violenta scena di indignazione poichè i viaggiatori memori del disastro di domenica scorsa, volevano fare giustizia sommaria del personale ferroviario. Un cacciatore spianò il fucile contro il capo - stazione. — Fortunatamente intervennero guardie o carabinieri e non si ebbero così a deplorare vittime.

La sede del Banco di Roma a Parigi

truffata di 563 mila franchi

PARIGI, 6. — La sede del Banco di Roma a Parigi è stata vittima nel mese di luglio di una truffa di 563 mila franchi. Questa somma è stata riscossa per mezzo di falsi chèques sui quali erano state poste firme di due importanti clienti di quella banca.

Quando questi ricevettero il riassunto semestrale del loro conto, le truffe furono presto scoperte e una denuncia venne sporta. Quattro giorni fa uno degli autori del furto fu arrestato a Ginevra. E' un italiano, certo Mosconi. Al momento del suo arresto aveva indosso 140000 franchi. — Vistosi catturato, il Mosconi non fece difficoltà e confessare e diede anche il nome del suo complice, certo Carlo Ballotta italiano, impiegato alla sede parigina del Banco di Roma. Questi è stato scovato ieri in un albergo di via Liegi. Era impiegato nella Banca dove aveva preso gli «chèques». Alcuni giorni fa aveva presentato le dimissioni col pretesto di non guadagnare abbastanza. Addosso non gli si rinvenne che un biglietto ferroviario per Modane.

La solenne inaugurazione del monumento al Generale Cantore

CORTINA D'AMPEZZO (rit.) — Cortina ha avuto ieri la sua festa più bella. In tutta la giornata di sabato era stato un continuo affluire di rappresentanze.

Squadre di alpini, gruppi di ex - combattenti dalle fiamme verdi, giunsero dai paesi più lontani come dai più vicini. In seguito alle disposizioni emanate dal Ministro della guerra, subito eseguite dal Comando del Corpo d'Armata di Bologna, il Comando della III Divisione Alpina (Treviso) ha provveduto per l'intervento delle rappresentanze dell Esercito.

A questi s'aggiunse un numero infinito di soci della Associazione nazionale degli alpini e la numerosissima colonia di forestieri che è andata a gara per colmare i nuovi ospiti di cortesie.

Tutta la notte continuarono ad arrivare automobili da Milano, da Bologna, da Mestre da Padova.

Lungo le vie la circolazione riesce difficile; il «silenzio viene suonato automaticamente a notte alta; gli alpini nei vari accantonamenti intonano le loro canzoni, vi fanno eco quanti convennero per rievocar cari ricordi.

Cortina d'Ampezzo s'è svegliata prestissimo; i primi treni speciali da Calalzo hanno trasportato altre rappresentanze, e altre comitive di alpini.

Fra i primi arrivati il Sindaco di Venezia comm. Giordano accolto con simpatia Venezia, a mezzo del suo primo magistrato, volle essere presente alla cerimonia, e fu un pensiero squisitamente gentile.

Si nota pure la vedova, il figlio e la nuora del generale Cantore.

Alle 9 precise si forma il corteo; è preceduto dalle fanfare; passa, fra due ali di popolo; giunge sullo spiazzo del monumento che è fiancheggiato da bandiere e gagliardetti.

Il discorso inaugurale

Il monumento è coperto con la bandiera tricolore. Il discorso inaugurale è pronunciato dal generale Bertolini, che scioglie un inno all'arma degli Alpini, ne revoca le gesta gloriose, la chiama partecipe ai maggiori fatti d arme per la grandezza d'Italia. Tratteggia quindi la figura del generale Cantore, e ricorda l'eroico episodio della morte.

Gli avevano riferito che dallo svolto di una mulattiera di Col di Bois non si potova passare perchè il nemico annidato in un crepaccio nella grigia Tofana, sparava e colpiva con precisione sicura. Non si era riesciti a scoprire il nascondiglio del tiratore, donde sparasse. «Andrò a vedere» — disse tranquillamente il generale. E tranquillamente vi andò; seguito dai suoi fidi - pochi - due o tre sempre lo seguivano. Nell'oscurità della notte andò. Si appostò nel punto indicato, quello dove arrivavano le pallottole, per iscoprire il punto di partenza, non appena la luce glielo avesse permesso. E la luce venne. E nella luce la palla che colpì sulla fronte il sorridente scrutatore perenne. Cadde con il suo sorriso sul labbro. Sull Alpe brillava il sole e dallo Stelvio al mare la guerra continuava.

«In un baleno gli alpini tutti seppero la nuova dolorosa Avevano perduto il loro padre».

Il Monumento

La musica intona la marcia reale e dalle montagne circostanti tuona il cannone.

Calato il vessillo che copre la statua del ge nerale Cantore, l'opera di arte appare in tutta la sua bellezza. L'autore, il tenente degli alpini Diano Domenico Umberto viene molto complimentato: egli è allievo del Pensionato artistico nazionale.

La statua del generale è alta due metri e sette centimetri, fu fusa a Napoli dal Raganà; la piètra del piedetsallo è di una casa nuova di Fadalto di proprietà dei signori Bortoluzzi.

L'intero monumento misura circa dodici metri; la statua poggia sull'obelisco, dalla cui cima alcune aquile stanno per spiccare il volo.

Sulla base si legge: «Al generale Antonio Cantore — Anima eroica degli alpini — Salda come le rupi — Che lo videro cadere — Colpito in frone — Ardente come la fede — Per cui morì».

L'epigrafe stata dettata dall'on. Ricci sottosegret. alle Belle Arti.

Sui gradini alcune signorine spargono mazzi di ciclamini.

Applauditi parlano, quindi, il generale Malandra, il presidente del Comitato pel monumento e dell'Associazione alpina rag Arturo Andreoletti, indi l'avvocato Bonardi presidente della Sezione Alpina di Intra facendone precedere alcune parole veramente indovinate, legge un'altra nobilissima lettera del generale Cadorna.

Nobili parole pronuncia per la città di Udine e per la Società Alpina Friulana il comm Emilio Pico. Fu applauditissimo.

Parlano poi per Cortina il commissario civile dottor Trener e il sindaco De Zanna, per la famiglia Cantore, ringraziando, il signor Benedetti

Finalmente a nome del ministro della guerra, il comandante del Corpo d'Armata di Bologna generale Sani.

Il generale Sani reca il saluto del Ministro della Guerra. Egli così conclude: «Oh! possa lo spirito di Antonio Cantore che in questo momento aleggia sopra di noi, raccogliere questo pensiero e sollevandosi al di sopra dei circostanti monti bellissimi e tersi come il cristallo, portarlo alle più lontane contrade del nostro Paese per dire che una base comune può e deve esservi per tutte le credenze, per tutti i partiti, per tutti gli sforzi: «L amore alla Patria».

«Sia questo il voto che la radunata di oggi rende solenne e che vi invito nel nome di Antonio Cantore a consacrare con un grido di evviva alla nostra bella Italia: «Evviva l'Italia!»

Il grido viene ripetuto . fra gli applausi do mille e mille voci.

Col saluto del Comandante il Corpo d'Armata di Bologna la cerimonia finisce.

Le musiche fanno echeggiare ancora una volta le note della marcia reale.

Al Cimitero

Il corteo si ricompone e ci avviamo al Cimitero, ove riposa il generale Cantore, per la seconda parte della cerimonia.

La tomba dell'eroe è guardata da soldati alpini.

Parlano parecchi oratori fra i quali don Pietro Zangrando già cappellano militare.

A lui segue il tenente Bevilacqua che preferì prendere il fucile anzichè assumere le funzioni di cappellano. E fu combattente valoroso. Il suo discorso è tutto un inno all'Esercito, ma è in lui vivo il dispiacere per la mancanza di una rappresentanza del Governo alla cerimonia.

Chiude il tenente degli alpini Filippini di Brescia vivamente applaudito.

Cronaca delle Provincie

A proposito del Convegno dei sindaci DELLA MONTAGNA

Caro collega, rispondo alla tua, comparsa nel N. 200 del «Giornale di Udine» a proposito del nero, più nero, nerissimo che dai al Segretariato per la Montagna che io, per debito di riconoscenza, sento il dovere di difendere.

Ho avuto occasione, durante il lavoro che ha fatto realmente per il mio Comune di conoscerlo abbastanza bene, neanche in questo mi pare che tu sia ben informato perchè ho visto su di un dottore e due periti il fascio, su di un ingegnere l'aquila, su di un altro perito la falce; scudo crociato, nessuno.

E, a proposito di falce, sono poi andate da quella brava gente falciata e martellata dell'Istituto che, non avendo io esibito la tessera, mi ha guardato dall'alto in basso, «Falce e martello - dico io - va bene, ma e il libro?» Ebbi un bel guardarmi d'attorno per trovare il libro d'economia montana, quello non c'era. Che trattasse di malghe v'era solo un «Manuale pratico per la mungitura razionale dell'armenta carnica» con prefazione di S. M. il Kaiser della Carnia. Cordiali saluti da

Un sindaco della montagna

—+✱+—

Da PORDENONE

Assemblea del Fascio. Ci scrivono 5: Sabato sera il Fascio di Combattimento si riunì in Assemblea Generale nel Salone dell'Hotel «Centrale» Numerosissimi i soci presenti.

In principio di seduta furono commemorati i compianti deputati fascisti Coda e Colajanni; alla memoria dei quali l assemblea rivolse un commosso saluto.

Si svolse poi animatissima la discussione sulla situazione locale dopo l'adesione al Patto di pacificazione. Fu votato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea dopo ampio esame della situazione locale;

«rilevando che alla esplicita adesione fatta, per spirito di disciplina, dal Fascio Pordenonese al Patto di Roma si è corrisposto da parte dei dirigenti il locale socialismo con la ambiguità del silenzio accompagnato da atti decisamente avversi alla pacificazione, quali la provocazione dell'allontanamento di funzionari colpevoli soltanto di ispirare a sensi di italianità l'adempimento dei loro doveri;

«Constatando inoltre come i capi socialisti immiseriscano il valore del trattato fino a ritenerlo stipulato a loro esclusivo personale vantaggio, dimenticando che se esso attribuisce diritti assegna anche precisi doveri e beneficia i pubblici amministratori rimpatriati in quanto essi abbiano riassunto insieme alle cariche tutte le responsabilità amministrative a politiche ad essi inerenti;

«Riaffermando la decisa volontà che il senso di disciplina non serva di strumento a tentativi di avversaria sopraffazione;

«Invita i soci ad una vigilante ed energica solidarietà;

«E dà mandato al Direttorio di mantenere o ritirare l'adesione al Patto secondo che un ulteriore breve periodo di attesa consigli l uno o l'altro provvedimento a difesa degli ideali fascisti.

«Questo voto va riferito al fatto, deploratissimo dalla cittadinanza, dell'allontanamento del tenente dei carabinieri Benvenuti e del Delegato di P. S. dottor Romeo entrambi invisi ai socialisti Pordenonesi.

Fascio di Combattimento di San Quirino - Sedrano. Ci scrivono 6: — A Sedrano, come in tutti i paesi che sentono l amor di patria, si sta raccogliendo un fondo per erigere un monumento ai Caduti in guerra.

Il Comitato, eletto dalla frazione concorde, lavora indefessamente onde riuscire quanto prima nell'intento. Il giorno della sagra di San Giacomo organizzò una splendida festa con piattaforma, pesca di beneficenza e giuochi. Siccome non si poteva trovare il posto adatto per la piattaforma il presidente insieme con l'insegnante signorina Maria Minola si recava dal Parroco per chiedere il consenso di organizzare il ballo sul piazzale della Chiesa, non per rispetto alla sua persona ma solamente per il rispetto che si deve alla religione. Detto consenso fu senz'altro concesso.

Il presidente e la signorina assicura ano il reverendo che non si sarebbe danzato se prima non fossero terminate le sacre funzioni. Contrariamente a quanto sopra, il signor Don Alberto Cassini fra la generale disapprovazione, per uno dei tanti suoi capricci, mancava alla parola data e sospendeva, dopo mezzogiorno, la festa religiosa.

Tutto questo, come tanti altri fatti che potremmo enumerare, sarebbe passato sotto silenzio, se domenica p. p. il signor Cassini dai balaustri non si fosse scagliato contro il Comitato, dando d intendere alla popolazione che non era stato chiesto il permesso. Per un sentimento di religione e di rispetto alla Casa di Dio, chi era presente alla sfuriata non ha creduto bene di rispondere. Le polemiche, signor Reverendo, si fanno sulla piazza non in Chiesa

Noi domandiamo solamente: Siamo uomini o siamo burattini? Se queste disposizioni esistono realmente negli statuti della Chiesa o della Diocesi perchè non vengono applicate in tutte le parrocchie? Se non esistono perchè si applicano semplicemente a Sedrano?

Ed ora vogliamo terminare con la famosa frase di Cicerone, divenuta già sentenza: «E fino a quando, o don Cassini, abuserai della nostra pazienza?» Ed ancora: Ride bene chi ride ultimo, egregio signore!

Il Comitato

Le gite domenicali al Cansiglio. - Ci scrivono 6: Continuano le gite automobilistiche domenicali al Cansiglio, con servizio automobilistico del Garage Calligaroe Bertoia. — Anche domenica scorsa quattro automobili erano al completo di cittadini per le splendide gite. Però si prega il pubblico di prenotarsi presso l'ufficio del garage per essere sicuri dei posti non più tardi di sabato p. v.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Ospitaliero. Ci scrivono 6: — Ieri il consiglio di amministrazione di questo civico ospedale:

1. Approvò il Bilancio preventivo per l'esercizio 1921; 2. Respinse la domanda di Benedetti Francesco tendente ad ottenere l'acquisto di un prato; 3. Approvò la spesa per lo acquisto di una macchina elettrica; 4. Trattò in merito alle proposte di fitto delle nuove affittanze.

Beneficenza Vari sanvitesi per onorare la morte del compianto Adolfo Volpe elargirono una somma di lire 145 pro monumento caduti.

Uno scontro. Ieri certo Miotto Domenico di Luigi di anni 29 di Braida Curti correva in bicicletta, quando accidentalmente si incontrava con una carretta causandone la caduta.

Si produsse contusioni multiple alla spalla destra con abrasioni cutanee, una ferita a tutto spessore alla regione sopraorbitaria destra ferita da punta non penterante al vertice del capo.

Venne subito trasportato nel nostro civico ospedale dove gli furono prodigate le cure del caso. Inabilità presunta in giorni 12 s. c.

Da FAEDIS

Imponente dimostrazione d'affetto. — Ci scrivono 6: Preannunciati con appositi manifesti dall'amministrazione Comunale, giunsero oggi a cercare pace nella loro terra natale i resti gloriosi del nostro concittadino Giuseppe Tomat di Romano caduto nel 1916 sulla contrastata cima del monte S. Michele.

I funerali veramente imponenti, ai quali partecipò l'intero paese, con la Amministrazione comunale al completo e largo stuolo di rappresentanze, furono una vera dimostrazione di affetto al glorioso estinto, e l esultazione di un popolo fatta ai suoi eroi tutti.

Lungo sarebbe descrivere i partecipanti alla mesta cerimonia.

Notammo, fra le rappresentanze, la Amministrazione comunale, la Sezione Combattenti di Savorgnano, il Circolo Giovanile e la Cassa Rurale di Faedis, la Filarmonica di Povoletto, con vessillo; il giudice conciliatore di Faedis, il presidente della Congregazione di Carità, la Cooperativa di Lavoro e di Consumo di Faedis, il signor Sindaco di Povoletto, il dott. Pitotti, il cav. Coren, il signor Cattarossi, il dottor Venuti e Orlandini e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Apre il corteo un drappello di Carabinieri, segue la Banda di Povoletto, il popolo, gli ex combattenti, il clero, le ghirlande, indi la Bara ravvolta nel drappo tricolore trainata da due pariglie su una prolunga di Artiglieria; fiancheggiata dalla scorta d'onore comandata dall'esimio maresciallo RR. CC. signor Silvio Zigiotto comandante la Stazione di Faedis. — Seguono i parenti dell'estinto indi le rappresentanze.

Al suo ritorno ai Casali Bertossi, la salma viene salutata dalle note della Marcia reale della Banda di Povoletto, indi il segretario comunale, in nome di Faedis, porge il saluto alla salma.

Al Camposanto, con commosse pale, dà l'estremo saluto all'eroe il Sindaco di Faedis signor Eugenio Faidutti, lo segue il maresciallo sig. Zigiotto in nome della grande famiglia militare, indi il signor De Luca Gio. Batta in nome dei combattenti di Faedis.

La cerimonia fu quanto di più solenne e commovente si possa immaginare.

Essa dimostrò quanto vivo sia il ricordo e quale sia la riconoscenza del Paese verso coloro che fecero sacrificio di sè stessi sull'altare della Patria.

Da RIVE d'ARCANO

Consiglio Comunale. Ci scrivono 6: Ieri ebbe luogo la seduta consigliare con importantissimo ordine del giorno che comprendeva ben 20 oggetti. — Nel mentre si discuteva l'oggetto 1 bis circa le dimissioni del medico dottor Zaccaria, sorse un diverbio fra il sindaco ed il consigliere Puppa che disapprovava la deliberazione della giunta in merito all'accettazione di dette dimissioni.

A questo punto il segretario Bonomi, a cui non garbava che il putiferio fosse udito dal pubblico, diede ordine all'assessore Cosolo Silvio di far sgombrare la sala, ordine che tosto venne eseguito.

Non sappiamo con quale autorità e in base a quali disposizioni di legge i due prefati signori abbiano potuto impedire a liberi cittadini di assistere alla discussione di articoli posti all'ordine del giorno e da trattarsi in seduta pubblica.

Da S. QUIRINO di Pordenone

Pro Caduti. Ci scrivono 5: — In occasione della sagra tradizionale del paese che avrà luogo nei giorni 23 e 24 ottobre p. v. la Società apolitica «Ala» coadiuvata anche dal Comitato «Pro Caduti», sta organizzando dei grandi festeggiamenti allo scopo di aumentare i fondi già esistenti per l'erezione di un monumento che ricordi degnamente ai posteri il sacrificio dei Morti per la Patria.

Sono già state inviate delle apposite circolari ai paesani residenti in provincia ed all'estero e ad altre persone gentili che sentono l'alto sentimento di onorare gli Eroi Caduti collo scopo di raccogliere gli oggetti per la grande pesca di beneficenza che si terrà nella data suddetta, ed ora incominciano ad arrivare dei ricchi e splendidi doni dei quali presto pubblicheremo un primo elenco.

L'«Ala» esprime sin da ora, vivi ringraziamenti a tutti quei paesani o quelle persone egregie che si sentono legati al nostro paese da simpatie o interessi, che, pur non avendo ricevuto la circolare sunnominata, forse per inavvertenza nella spedizione, vorranno inviare la loro spontanea offerta.

— Si avvertono tutti gli artisti costruttori di monumenti delle provincie di Udine e Belluno che il termine fissato, per la presentazione dei bozzetti o schizzi pel monumento ai Caduti da erigersi in San Quirino, è il giorno 31 ottobre p. v. Per schiarimenti, rivolgersi al segretario dell «Ala» in San Quirino.

Da SAVOGNA

Pro monumento ai caduti. Ci scrivono 5: Il Comitato «Pro Monumento» ha diramato il seguente manifesto.

«La gara d'immensa pietà che va costellando il suolo d'Italia di Monumenti ai gloriosi caduti, agita intensamente anche questi figli della montagna. Anche alle falde del maggiore e più ardito monte della Slavia Italiana si vuole ricordare perennemente in pietra il sacrificio supremo dei suoi numerosi figli; il suo fante morituro, quando pianse le ultime lagrime, quando sprigionò l ultimo glorioso grido di dolore, quando versò l'ultimo flutto di sangue che sgorgava impetuoso con la vita dal cuore, dalle membra straziate.

«Attorno a questo ricordo pietoso, che si vuole erigere, aleggeranno gli spiriti umili ma eroici dei nostri morti leggendo con compiacenza i loro nomi; rievocheranno perennemente le gloriose pagine di tutta la grande epopea, e da questo simbolo del loro supremo olocausto additeranno nuove vie di luce e di gloria alle nostre generazioni di domani perchè «a egregie cose il forte animo accendon l'urne de' forti».

Per effettuare questo nobile pensiero, il Comit. indice in Savogna la solita ma, si spera, grandiosa Pesca di Beneficenza».

Da TOLMEZZO

Nel mondo industriale della Carnia. — Ci scrivono, 6

La miniera carbonifera di Fusea, la più importante della regione e le di cui ultime vicende appassionarono in modo speciale l'elemento operaio del Tolmezzano, sta per risorgere a nuova prospera vita.

La notizia che in giornata si è sparsa in città e che ci viene confermata da buona fonte, è che l'importante miniera, capace di dar lavoro ad una numerosa maestranza, è passata nelle mani dell'intraprendente industriale di Villasantina, sig. Fausto Capitanio.

Il nome dell'uomo, che, con attività e tenacia, ha in questi ultimi anni fatto sorgere e rinvigorito importanti organismi industriali e che malgrado l'abbandono in cui da tempo erano lasciate le miniere del nostro ottimo carbone fossile, seppe con coraggio non comune richiamar alcune a novella vita, ci rassicura che anche a Fusea sta per iniziarsi un fecondo lavoro, che darà il benessere e la tranquillità ad alcune centinaia di lavoratori già troppo turbati dalle recenti vicissitudini. Vicissitudini che avrebbero certamente portato alla chiusura della miniera. Ma il provvido mutamento scongiura il pericolo e contribuisce alla pacificazione degli animi ed al risorgere della Carnia.

Da NIMIS

Pro Monumento. Ci scrivono 6: — Domani mercoledì Nimis inizierà la serie dei festeggiamenti che accompagnano la patriottica cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai caduti. Come più volte abbiamo pubblicato, l'inaugurazione del monumento seguirà dopodomani giovedì, ma fino da domani nel pomeriggio avremo la inaugurazione della Pesca di Beneficenza che, per ricchezza e numero di doni è riuscita una delle migliori della provincia. Basti dire che i doni sono oltre seimila mentre molti di essi hanno un grande valore, tutti gli altri, anche i minori, rappresentano un valore di gran lunga superiore al prezzo del biglietto. La vendita dei biglietti si effettuerà adunque nei giorni 7, 8, 10 e 11 ed è assicurato un eccezionale concorso di pubblico da Udine e dai vari centri della provincia. Così Nimis vedrà coronati dal più lieto successo i suoi nobili sforzi per dare l'importanza che si conviene alla cerimonia.

Da CIVIDALE

Funerali Ci scrivono 5: Ieri ebbe luogo il trasporto funebre del compianto Sequalini Luigi di Luigi e la manifestazione di affetto fu tale che i famigliari sono grati a tutti i partecipanti; alla Società Operaia, ai Commilitoni, agli amici e conoscenti per il pietoso tributo.

Mostra bovina. Sabato 10 corrente come venne ripetutamente annunciato, avrà luogo la importante mostra Bovina del Circondario nel parco del R. Convitto Nazionale, gentilmente concesso. La inaugurazione avverrà alle ore 9.

Offerta alla Società Operaia per onorare la memoria di Sequalini Luigi di Luigi: in favore del «Fondo pensioni» Zanetti Gio Batta lire 5 — In favore del «Fondo pro Infanzia» Tomada Francesco lire 2, Laurini Antonio 2, Rossi Gio. Batta 2, De Biasi Adriano 4, Zanuttini Ettore 5.

Teatro Sociale. La sera del 7 e del. l'8 corrente nel Teatro Sociale «Ristori» verrà rappresentata la colossale film «Attila» flagello di Dio

Da S. MARGHERITA

Sagra annuale. Ci scrivono 5: — Discreto affollamento vi fu ieri in questa ridente borgata in occasione della sagra di San Luigi. — Nel pomeriggio rallegrò la festa la pregiata banda di Colugna che raccolse la simpatia della popolazione intrattenendosi fino a tarda sera. L'ordine regnò perfetto: questa volta anche i vessilli esposti all'albergo «Ai Giardini» non diedero ai nervi ad alcuno, anche senza la protezione della benemerita.

Da CICONICCO di Fagagna

Ringraziamento La famiglia Basso di Ciconicco, sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che spontaneamente e generosamente, senza preoccupazioni del pericolo cui erano continuamente esposti, cooperarono all estrazione dal pozzo in cui era stato sepolto, in seguito a franamento, il parente Antonio.

Lo slancio ammirevole degli accorsi al salvamento fra i quali anche dei forestieri, contribuì, dopo lavoro lungo e paziente, che durò 17 ore, a salvare la vita del sepolto vivo.

—=✱=—

DA GORIZIA

Realtà o propaganda disfattista?

Per il decoro della giustizia italiana

Un giornale che si stampa a Udine in una corrispondenza da Gorizia ha pubblicato nei giorni scorsi una notizia che parrebbe incredibile: che cioè gli assassini del povero tenente Logoluso sarebbero tuttora liberi. —

Parecchi mesi fa a Biglia presso Gorizia il povero tenente Logoluso rimase mortalmente ferito e morì dopo pochi giorni al nostro ospedale militare; il geometra Mariano Spangaro ferito alla testa.

«Lettore - dice la corrispondenza - «ricorda questo fatto informati e «saprai che i colpevoli sono tutti a «piede libero senza punizione alcuna. «Ricordiamo questo fatto, e così altri se ne potrebbero menzionare, «per far rilevare a tutti come siano «protetti i nostri italiani residenti in «queste nuove terre».

E' possibile che ciò sia vero?

Vien fatto di pensare che la notizia sia diffusa per screditare l Amministrazione della Giustizia italiana allo scopo di mettere in buona luce quella esistente presso il nefasto e per sempre caduto dominio austriaco.

Una smentita si impone da parte dell'autorità competente e per questo - essendo ancora all'oscuro del vero stato di cose - vi prego di pubblicare la notizia.

Che se il fatto fosse confermato, domanda che stieno a fare a Gorizia i combattenti e i fasci se, con una azione dignitosa e ordinata, lungi da esagerazioni e da chiassi - non sono capaci di richiamare le autorità all'adempimento dei loro primi doveri.

Ho creduto opera di doveroso patriottismo di intervenire e credo anche, che il «Giornale di Udine» farà cosa altamente utile prestando il suo appoggio.

P. S. — Oltre i fasci e i combattenti, occorrendo, per una causa di moralità e di giustizia, siamo certi di avere i deputati della provincia di Udine nonchè del Collegio politico di Trieste. (segue la firma).

Da GRADISCA

Trasferimento nelle scuole

Ci scrivono 5: — Il R. Consiglio Scolastico distrettuale di Gradisca, nelle sue sedute del 27 e 29 agosto ha deliberato i seguenti trasferimenti del personale insegnante per l'anno scolastico 1921-1922:

1. Farra: Aragni Sgismondo da Farra a Sdraussina quale maestro direttore, Plez Giuseppe da Farra a Romans quale maestro, D'Osvaldo Maria da Farra a Corona quale maestra.

2. Gradisca: Lorenzoni Edoardo da Gradisca a Farra quale maestro; Migliardi Clelia da Gradisca a Farra quale maestra; Mosca Iolanda da Gradisca a Farra quale maestra.

3. Corona: Ippavitz Angela da Corona a Moraro quale maestra.

4 Romans: Pian Giovanni da Romans a Farra quale maestro.

5 Sdraussina: Doria Giuseppe da Sdraussina a Cormons quale maestro — Geat Eleonora da Sdraussina a Mariano quale maestra.

6. Villesse: Mosettig Alfonso da Villesse a Gradisca quale maestro — Capello Francesco da Villesse a Capriva quale maestro direttore.

7. Brazzano: Spessot Ugo da Brazzano a Villesse quale maestro direttore — De Marco Luciano da Brazzano a Mossa quale maestro.

8. Capriva: Padovan Giacomo da Capriva a Gradisca quale maestro ambulante — Bregant Ermenegildo da Capriva a Cormons quale maestro — Canciani Ida da Capriva a Chiopris quale maestra.

9. Cormons: Sartori Melezio da Cormons a Brazzano quale maestro direttore — Zoff Giuseppe da Cormons a San Lorenzo di Mossa quale maestro — Rudex Angelina da Cormons a Brazzano quale maestra.

10. Chiopris: Knaflich Matilde da Chiopris a Villesse quale maestra.

11. Dolegna: Corte Libera da Dolegna a Medea quale maestra

12. Medea: Devetag Maria da Medea a S. Lorenzo di Mossa quale maestra.

13. Borgnano: Feresin Lucia da Borgnano a Cormons quale maestra.

14 Moraro: Paulin Francesca da Moraro a Medea quale maestra — Francovig Carmen da Moraro a Chiopris quale maestra.

15. Mossa: Delmestri Natalia da Mossa a San Lorenzo di Mossa quale maestra.

16 San Lorenzo di Mossa: Blason Carlo da San Lorenzo di Mossa a Capriva quale maestro — De Marco Maria da San Lorenzo di Mossa a Moraro quale maestra — Bauzon Eleonora da San Lorenzo di Mossa a Romans.

17. Bigliana: Simsic Adolfina da Bigliana a Marnico quale maestra

QUALSIASI CASO DI ERNIA felicemente curato senza operazione mediante il nuovo apparecchio "Ortoplastico" MAZERON

Io SONO GUARITO: è l'affermazione degli AFFETTI DA ERNIA che hanno sperimentato l'ORTOPLASTICO MAZERON. La contenzione radicale SOPPRIME l'ERNIA: è il risultato che lo SPECIALISTA MAZERON realizza ogni giorno e che GARANTISCE PER ISCRITTO.

J. Mazeron

Specialista Diplomato R. Università di Torino, insignito di oltre 500 attestati di benemerenza.

TORINO, via XX Settembre 36 (Fondato 1891) e al passaggio del suo collaboratore a:

UDINE, mercoledì 8, venerdì 9 settembre
ALBERGO CROCE DI MALTA

GORIZIA: mercoledì 7 settembre — Hotel Posta.

Provincia di Udine — Circondario di Cividale

Comune di Prepotto

CONCORSO

A tutto 15 settembre 1921 è riaperto il concorso per titoli al posto di Segretario Comunale.

Stipendio annuo L. 6000 (seimila), in corso di approvazione, al lordo di M. P. e R. M. ed alloggio gratuito nel locale Municipale.

Gli aspiranti dovranno non più tardi di tale data presentare o far pervenire i seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta; 2. Certificato di sana costituzione fisica; 3. Certificato penale; 4. Certificato di nascita; 5. Certificato di cittadinanza; 6. Patente d'idoneità alle funzioni di segretario comunale conseguita legalmente con esame,

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 dovranno essere di data non inferiore ai tre mesi da quello d'apertura del concorso. L'eletto dovrà assumere subito servizio.

Prepotto, 31 agosto 1921.

Il Sindaco: **Paussa**
Il segretario int.: **Malignani**

"ETERNIT" Maniago

Piastrelle greificate o smaltate - Cartoni asfaltati - Depos. in tutti i centri.

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE
Perfezionato presso le Cliniche Univ. di Parigi
Cure moderne per la Sifilide, restringimento uretrale, uretrite ribelle, goccetta cronica, ulcere da varici. Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visita tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Udine - Via Gemona 84 - Udine

D.r Comm.re V. C. CAMPANILE
Specialista
MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin 15, II piano

SARTORIA VISENTIN
"Alla Città di Parigi"
Piazza V. Em. (Via Belloni 10)

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE DELLE PRIMARIE CASE — ABITO COMPLETO DA L. 450 A L. 650 — COSTUMI TAILLEUR PER SIGNORA.

DIVISE UFFICIALI

Succurs. Gorizia Corso Vittorio Emanuele, 2.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.
Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 per parola, minimo L. 1.40

direttrice — Zorzu Teresa da Bigliana a Medana quale maestra.
18. Medana: Tores Antonia da Medana a Bigliana quale maestra.
19 Mernico: Skolarss Giuseppe da Mernico a Bigliana quale maestro. — Sono stati assunti: Ballaben Alberto per Capriva quale maestro — Dilena Ivonne per Borgnano quale maestra.

Corse e fiera di cavalli. Fervono i lavori di preparazione ed organizzazione dei grandi festeggiamenti che si svolgeranno qui nei giorni 11, 12 e 13 corrente in occasione della prima fiera annuale di cavalli.

Per le corse di cavalli che, come è noto, avranno luogo domenica 11 a ore 15 sono stati ultimati i lavori di sistemazione della pista e già da alcuni giorni sono principiati gli allenamenti di parecchi cavalli destando speciale interesse nelle prove della corsa fra ostacoli. Con oggi viene iniziato il lavoro di erezione [illegible] steccati, delle tribune, dei chioschi e della chiusura del piazzale.

Una grande attrattiva sarà il totalizzatore il quale funzionerà per cura della ditta Cohen e C. di Trieste.

Prima delle corse e negli intervalli terrà concerto la brava banda del 1.o Reggimento Fanteria «Savoia» qui di stanza alternato dai cori del distinto coro [illegible] il quale dopo molti anni da che esi- si produrrà per la prima volta. —

Per la fiera di cavalli che si terrà il giorno 12 e per gli altri festeggiamenti si fanno buonissime provisioni atteso l'interessamento e gli aiuti materiali concessi dalle Autorità civili e militari, consorzi agrari, enti pubblici, gentlemen della Provincia e degli impresari od esercenti locali. — Per comodità degli ospiti, grazie al personale interessamento del cav. Pirro Cosolo, le Ferrovie dello Stato hanno disposto che domenica prossima funzionino, come nei giorni feriali i treni N. 1674 e 1675 in partenza da Udine alle 8 ed a Trieste alle 11 che sostano alla fermativa di Gradisca - Sdraussina.

Da CERVIGNANO

2.o Fanteria batte «A. P. Zorutti» con 4 a 0. — Ci scrivono 4: L'inizio della stagione calcistica della associazione «P Zorutti» segnò una disastrosa sconfitta per la squadra cittadina che, quantunque superiore nell'attacco, dovette soccombere per assoluta deficienza nella difesa.

Il primo tempo termina con 2 goals a vantaggio dei militari, che si mostrarono molto affiatati durante tutta la partita.

Nella ripresa i bianco - neri cervignanesi mettono a dura prova il portiere militare, che dimostra una sicurezza ammirabile e si fa molto applaudire per alcune splendide parate.

Ma gli attacchi degli avanti cervignanesi non portano alcun vantaggio: i militari in alcune scappate trovano facilmente la via del goal e violano ancora due volte la porta della «Zorutti» terminando la partita con 4 goals a ·.

Della squadra militare si distinsero il portiere, il terzino sinistro ed il centro avanti.

Della «Zorutti» bene la linea avanti. Le squadre erano così formate:
2. Fanteria: Blangino, Danesini, Rosso, Barbierato, Reviglio, Berrera, Ragni, Gandini, Catelli cap., Balzinà e Zanetti.
A. P. Zorutti: Taverna, Bolzicco, Tolloi, Gratton, Puntin cap, Ponton Colavatti, Zampar, Fornasir, Dreos si e Tomasin.

Arbitro imparziale ed attento il sig. Pozzi della Compagnia d'operette Fiorini Moretti.

Cronaca Sportiva

Associazione Sportiva Udinese

batte «Villacco Sport Verein» 1 a 0

La fiducia che avevamo riposto nei bianco - neri cittadini non ebbe a subire smentite perchè, domenica a Villacco, in amichevole contesa coi forti campioni di Carinzia non fecero che riconfermarcela, riportando una netta vittoria, imponendosi con foga ammirevole alla tecnica avversaria. L'A. S. U. è la prima squadra italiana che dopo guerra giuocò in Austria e non possiamo che rallegrarcene tanto più che i forti avversari non avevano finora conosciute sconfitte sul proprio campo Vinsero i nostri perchè, nessuno escluso, diedero tutto loro stessi per il buon nome d'Italia, di Udine, e della società prodigandosi senza posa per tutti i novanta minuti di giuoco.

Gli udinesi accompagnati dal consigliere signor. Rolando e dallo sportman Aloisio, incontrarono ad Arnoldstein i signori Krebel e Horn delegati dallo «Sport - Verein» a ricevere i nostri al confine e quindi a Villacco furono ossequiati alla stazione dal vice presidente signor Wulz e da un numeroso gruppo di soci dello «Sport Verein» che ospitò la nostra squadra al magnifico «Park - Hotel» di proprietà dell'italiano signor Ricioli.

Al mattino al caffè Puk, lo «Sport Verein» offrì un vermouth d'onore, il signor Wulz salutò in tedesco la squadra Udinese al quale rispose in italiano Rolando.

Quindi, in automobili, di cui una messa a disposizione dal console italiano cav. Marchi gli udinesi furono accompagnati in gita ad Ossiak, dove sul lago omonimo furono condotti in barca. Fecero colazione ad Ossiak, durante la quale vennero pure scambiati brindisi fra il signor Krebel per lo «Sport Verein» e Rolando per l'«A. S. U.» Riaccompagnati in automobili all'«Hotel Park» e quindi sul campo, furono salutati al loro arrivo dal vice console dottor Gregori che lesse un messaggio di augurio e di saluto del signor Console impossibilitato perchè fuori sede, ad assistere all'importante gara.

IL MATCH

Il campo situato in una verdeggiante conca, circondato da alti abeti era affollatissimo di pubblico; numerosi gli italiani villeggianti e gli operai residenti a Villacco.

Entrarono in campo prima i bianco-neri, seguiti dai bianco-celesti, salutati ambedue i teams da fragorosi applausi. Mentre l'arbitro signor Carugatti, raduna le squadre al centro, accompagnato dai dirigenti del «Villacco» entra il signor Pamaroli, sindaco della città, In tedesco porge il saluto dei suoi concittadini dicendosi fiero di ospitare la prima squadra italiana che recasi in Austria di poter contraccambiare le gentilezze e l'ospitalità offerta ai suoi giuocatori quando scesero ad Udine bene augurando che le relazioni sportive fra le due società e per conseguenza fra le due città abbiano a durare in eterno.

Risponde il signor Rolando ringraziando il sindaco del cortese saluto; saluto ch'egli contraccambia a nome della città di Udine e dell'Associazione Sportiva.

Scelto il campo, dopo il tradizionale scambio di fiori fra il signor Bauer del «Villacco» ed il nostro Liuzzi l'arbitro Caragutti fischia lo inizio, il cui calcio è dato dal signor Sindaco; Moretti passa a Bellotto che veloce corre verso la porta avversaria. Quivi il giuoco, tranne poche veloci fughe degli avversari, permane per tutto il primo tempo che è giuocato con animazione da ambedue le squadre. Gli avanti udinesi, sorretti dalla linea mediana sono costantemente proiettati all'attacco, mentre la difesa e specialmente Pertoldi, che spazza infaticabilmente, libera facilmente i pochi palloni che là capitano. Tira prima Melchior pochi metri a destra dalla porta, Bellotto prima a sinistra poi alto sulla porta; mancano 9 minuti alla fine del primo tempo quando, dopo un palleggio fra Bellotto e Moretti, quasti passa a Melchior che scaravonta imparabilmente in porta segnando il goal della vittoria, due fughe dei bianco-celesti arginate in tempo da Liuzzi sulla mezz'ala e da Pertoldi che ha tiri magnifici e così termina il primo tempo.

Gli udinesi sono festeggiatissimi da parte degli italiani presenti in campo, una bimba triestina porge al capitano della squadra una bandierina tricolore.

Nella seconda ripresa il giuoco si sposta su ambedue i campi dando modo alle difese di farsi ammirare, quella udinese è però superiore e Pertoldi si fa applaudire con tiri formidabili, Lodolo, con una buona uscita, libera e riscuote applausi, così pure Barbieri e Schiffo con magistrali colpi di testa danno modo di farsi apprezzare; Melchior anche lui, con fine e astuto dubling si porta più volte sotto la porta del «Villacco» senza però poter segnare. Mancano pochi minuti ed i Bianco - Celesti con gioco serrato minacciano seriamente la porta udinese; Lodolo salva in corner viene tirato dai bianco-celesti ma infruttuosamente e Garugati fischia la fine che trova gli udinesi vincenti per 1 a 0.

Le squadre scesero in campo nella seguente formazione:
«Villacco»: Gregoritsch, Fisrt, Manesi, Schimek, Ricter, Popotsck, Popp, Tellian, Wrimberger, Banaer Mayer.
Udine: Lodolo, Pertoldi, Schiffo, Liuzzi I., Barbieri. De Marco, Ligugnana, Bellotto, Moretti, Melchior, Geraci. Riserva: Liuzzi III.

Nella serata al «Park - Hotel» S. E. il senatore Mosconi, governatore della Venezia Giulia, di passaggio da Villacco, volle salutare gli udinesi, compiacendosi vivamente per la vittoria ottenuta; contraccambia il saluto Rolando ringraziando ed inneggiando all'avvenire sportivo italiano, unitamente alla squadra elevò un vibrante hurrà all'Italia ed a Sua Eccellenza Ieri mattina, salutati nuovamente da un numeroso gruppo di giocatori dello «Sport Verein» facevano ritorno ad Udine dove, preannunciati da un telegramma erano ad attenderli i dirigenti con un numeroso gruppo di soci.

Ai giuocatori udinesi, che seppero così tener alto il prestigio dell'Italia sportiva ed il nome della nostra Udine, le nostre più vive congratulazioni e auguri di nuovi allori.

I VINCITORI DELLA COPPA DI TREVISO

Abbiamo da Treviso 5:

Alle ore 8 precise sono cominciate le operazioni di punzonatura. I primi a presentarsi sono Chiandetti e Dalle Fusine due veterani che hanno fatto per molti anni parlare di sè. L'operazione ha termine alle ore 8,30. — Al traguardo di partenza c'è l'intero squadrone di partecipanti con svariate maglie colorate.

Alle 10,15 viene dato il segnale di partenza a mezzo pistola e si incomincia a marciare allegramente fino a Conegliano, dove sono posti tre premi di traguardo, vinti rispettivamente da Mattelago, Chiandetti e Dalle Fusine; si seguita ad andatura di circa 36 chilometri all'ora fino sotto il Fadalto. Qui incominciano i distacchi; il gruppo di testa è formato da una decina di uomini e fra questi notiamo il nostro Ceppari e Stefinlongo di Trieste. Il nostro Chiandetti sta cambiando il rapporto e per l'operazione perde un tempo prezioso, tanto che deve fare la famosa salita del Fadalto con un rapporto di metri 6,85 che gli impedisce di raggiungere i fuggiaschi. Il premio di traguardo della cima è vinto da Dardarti di Vicenza a ruota segue Stefinlongo e altri del gruppo. A ridosso discendiamo dal Fadalto per arrivare a Belluno marciando ad andatura folle. — Eccoci a Belluno, 10 uomini di gruppo. Il premio di traguardo è vinto dal bellunese Dalle Fusine.

In questa località abbiamo tre minuti di neutralizzazione o rifornimento poco gradito ai concorrenti. A 3 minuti del gruppo arriva Chiandetti fresco come una rosa. Si lamenta per aver dovuto cambiare due tubolari e parte all'inseguimento colla convinzione di raggiungere il gruppo di testa ma a pochi chilometri da Belluno egli è a terra per una terza foratura perdendo così ogni speranza. Ma il rude uomo non si scoraggia ed insegue ad andatura da record. Raggiungiamo il gruppo di testa nelle vicinanze della salita del Quero; il gruppo è formato ora di 8 concorrenti; a pochi metri insegue Chiandetti che si lamenta perchè il tubolare inferiore a poco a poco si gonfia e deve così perdere nuovamente tempo per gonfiarlo ogni qualvolta ne ha bisogno. — Raggiungiamo nuovamente il gruppo ed incontriamo Dalle Fusine che deve cambiare un tubolare. Eseguisce l'operazione in un attimo e raggiunge il gruppo prima di Spresiano tanto da poter vincere il traguardo; siamo a poca distanza dal ponte della Priula dove è posto il segnale di firma e neutralizzazione; osserviamo a questo traguardo i più freschi e fra questi è l'udinese Cepalo e Stefinlongo di Trieste. Il primo gira la ruota preparandosi per la volata finale, ma all'ultimo chilometro gli salta la catena e cade ferendosi leggermente al ginocchio. Insegue ma ormai ogni speranza è perduta. Un fatto simile tocca a Stefinlongo a 300 metri dal traguardo in modo che il triestino e l'udinese arrivano l'uno dietro l'altro nono e decimo.

Nella volta finale ha vinto l'uomo che è stato lungo tutta la strada passivo, conservandosi per lo sprint finale: 1. arrivato Testa — 2. Trentarossi — 3. Guidani. Seguono gli altri a ridosso

CRONACA CITTADINA

II. Mostra d'Emulazione

SPETTACOLO SERALE

di mercoledì 7 settembre 1921

Inaugurazione del Teatro con il Concerto Vocale - Istrumentale

PROGRAMMA

Parte I.a: 1. Elgar: Saluto d'amore piano e violino — 2. Mascagni: «L'Amico Fritz» Intermezzo piano e violino — 3 Giordano: «Andrea Chenier» Un dì nell'azzurro spazio, tenore — 4. Verdi: «Simon Boccanegra» - Il lacerato spirito, basso — 5. Donizzetti: L'«Elixir d'amore» Udite rustici, baritono.

Parte II.a: Lulli: Gavotta piano e violino — 7 Mascagni: «Vorrei morire» romanza, tenore — 8. A. C. Gomes: Salvator Rosa, aria, basso — 9 Tosti: «Non t'amo più», romanza, baritono — 10. Svendsen: Romanza Opus. 26, piano e violino.

Esecutori: signora Lina Montanari Bert, violino — signori Cucchini Mario e Mazza Oscar piano — signor Modotti Gio Batta tenore — signor Schiavi Davinci basso — N. N. baritono.

Giovedì 8: Concorso d'illuminazione elettrica reclame.

La conferenza di Guido Podrecca

Il Teatro della Mostra di Emulazione accolse lunedì a sera una folla di pubblico eletto venuto ad ascoltare l'interessante conferenza di Guido Podrecca.

Per oltre un ora egli seppe tenere viva l'attenzione del pubblico svolgendo con profondo sentimento e con fine arguzia il tema: «La piccola e la grande Patria».

Accennò alle glorie del Friuli e dell'Italia e sferzò aspramente la propaganda comunista che rinnega la Patria, la quale segue ancora la millenaria civiltà romana, avanguardia delle vie più sublimi del destino.

Venne a parlare anche del fascismo che, disse, ha, se non altro, il merito di avere sradicato il bolscevismo con rimedi salutari e radicali.

Parlò con affetto della piccola Patria, ricordando che anche essa diede i natali a uomini illustri.

Il chiarissimo conferenziere, interrotto spesso da applausi vivissimi, ebbe dopo chiusa la conferenza una magnifica ovazione.

LE GARE CICLO-PODISTICHE

DELL'8 SETTEMBRE

Fervono i preparativi d'organizzazione delle gare ciclo-podistiche che si svolgeranno in Piazza Umberto I.o giovedì prossimo, alle ore 15 prima dell'estrazione della tombola.

Abbiamo già dato il programma dettagliato delle corse consistenti in una podistica con ostacoli di m. 150 ed una podistica a coppie di 8 giri del giardino ed in due corse ciclistiche, una di velocità e l'altra a traguardi (20 giri).

L'entusiasmo che susciteranno le suddette corse si prevede facilmente dall'interesse che il pubblico dimostra seralmente assistendo agli allenamenti che si svolgono dalle ore 17 alle ore 19.

Fra i numerosi iscritti notiamo sul campo podistico Aloisio, i fratelli Liuzzi, Turrino, Oselin, Fratelli Missio, nomi che non hanno certo bisogno di essere illustrati. Nel campo ciclistico figurano il forte Chiandetti Marchetti zio e nipote, Cepparo, Gismano, Desinan, Navone e molti altri.

La giuria composta dai sottonatati signori ha già avuto una prima riunione per stabilire l'organizzazione nei più piccoli dettagli.

Presidente: cav. Ernesto Santi — Membri: Tavasani, Rolando, Bagnoli Cita, Lunazzi, Fabiano, Fior. — Starter: Barbieri. — Cronometristi: Degani Ugo, Dal Dan Mario. — Direzione servizi pista: Blasich Mario - - Ordine in pista: Guardiero rag Gino Segreteria: Del Zotto Giulio.

I componenti la giuria sono pregati di non mancare alla riunione che avrà luogo giovedì 8 corrente alle ore 11,30 nella segreteria del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese.

LA TOMBOLA

Giovedì alle ore 17, dopo ultimati gli spettacoli sportivi, l'ingresso al Giardino Grande sarà libero; verrà estratta la Tombola con 3000 lire di premi.

I consumi popolari

e il ministro del commercio

La «Stefani» ci comunica:

Il sottosegretario di stato all'industria on. Cascino, presidente della Commissione che deve esaminare le norme relative ai consumi popolari, ha diretto una circolare ai prefetti in cui si propongono diverse questioni relative al funzionamento degli organi destinati ad intervenire in materia di prezzo e disciplina di mercati.

Tra queste vi è anche quella sulla convenienza della abolizione di ogni controllo insistentemente presentata dalla classe dei commercianti mentre i gravi abusi messi in rilievo dall'opera della commissione arbitrale danno spesso origine da parte della stampa e dell'opinione pubblica a richieste di più severo ed efficace intervento.

Nell'occasione l'on. sottosegretario raccomanda di esigere la stretta osservanza dell'obbligo dell'indicazione del prezzo per tutte le merci esposte al pubblico per la vendita essendo uno dei migliori mezzi per rendersi conto dell'andamento dei mercati.

Laurea in chimica

Apprendiamo con vivo piacere che il giovane concittadino Mario Muzzati, figlio del cav Girolamo, ha in questi giorni conseguito a pieni voti la laurea di ingegnere chimico al Politecnico di Torino. Al distinto giovane che onora la nostra città le più vive felicitazioni.

Il Congresso per l'insegnamento professionale

LA SEDUTA POMERIDIANA

Ecco il seguito e la fine del Congresso che ieri abbiamo dovuto rimandare per mancanza di spazio.

Nella seduta pomeridiana vennero lette le relazioni sui temi proposti al Congresso, e su questi si svolse animata discussione alla quale presero parte vari oratori.

Il comm. Venezian dice che il Governo riconosce l'utilità di queste scuole, egli spera di poter far aumentare il contributo già fissato di 27 mila lire.

L'avvocato Candolini annuncia che la Provincia ha approvato la spesa di 80 mila lire per le Scuole professionali e lire 10 mila per le scuole libere.

Parlano quindi il prof. Bisiach e il comm. Pettarin di Gorizia, l'on. Tessitori che vuole che si pensi anche all'istruzione dell'agricoltore e qualche altro

Il presidente, senatore Morpurgo fa dar quindi lettura degli ordini del giorno che sono tutti approvati.

Ordine del giorno Bisiach

«Considerata l'assoluta necessità dell insegnamento professionale per la elevazione morale ed economica della laboriosa popolazione del Friuli,

«Ritenuto indispensabile che tale istruzione non solamente venga mantenuta, ma che la stessa venga maggiormente estesa ed intensificata;

«Tenuto conto dei buonissimi risultati fin qui ottenuti su questo campo nel Friuli Orientale;

«Premesso il dovere dello Stato per i benefici che tali scuole derivano all'artigianato ed alla Patria di provvedere con l'assegno di adeguati fondi al mantenimento ed alla istituzione di scuole professionali nel nostro Friuli, tanto provato dalla guerra;

«Fa voti affinchè l'istruzione professionale ed industriale nel Friuli venga generalizzata, intensificata ed ampliata non solamente con scuole, ma anche con l'insegnamento ambulante;

«Confida che lo Stato conscio del suo sacrosanto dovere verso il Friuli invaso e distrutto non vorrà negare i mezzi indispensabili per tale opera utile e proficua, non potendo gli Enti locali, per la mancanza di proventi sufficienti, sobbarcarsi ad oneri maggiori».

Dal Direttore Zanini

«Il Congresso, considerata l'importanza economica e sociale dell'istruzione tecnica operaia ed affermata la necessità di procedere ad un più ragionevole ordinamento e di imprimere un maggior sviluppo alle nostre scuole d'arti e mestieri, incarica una apposita Commissione di tecnici, da aggregarsi al Comitato Provinciale per le Scuole professionali: 1) di studiare gli elementi indispensabili ad attuare immediate riforme riguardo al contenuto ed all'indirizzo dell'opera delle scuole stesse compatibilmente coi loro mezzi e la loro presente condizione; 2.) di preparare un piano di ulteriori riforme, comprendente: a) lo sviluppo del corso popolare classi V e VI in ogni Comune, costituito come primo avviamento alla coltura professionale; b) la fondazione di corsi professionali e di laboratori - scuole ovunque industria ed attività locali li rendano opportuni; c) la provvista di adeguati mezzi economici e didattici, il coordinamento dei programmi delle scuole dei centri maggiori e la speciale preparazione del personale insegnante e direttivo; 3.) di sollecitare presso i Comuni, la Provincia e lo Stato, provvedimenti atti a preparare lo sviluppo di questa grande e complessa scuola del lavoro, la quale, condotta per gradi e sui migliori esempi già attuati, provvista di mezzi che la rendano attraente e di immediata utilità pratica, deve colmare una grande lacuna nel sistema dei nostri istituti scolastici e dare alle masse lavoratrici, insieme con la possibilità di trarre i frutti ed i conforti massimi della propria opera, quella di rispondere, in Patria ed all'estero, alle più moderne esigenze dell'industria facendo voti che abbia a parte il suo adeguato sviluppo il problema della istruzione professionale agricola».

Libero Grassi propone quest'ordine del giorno:

«Il Congresso fa voti affinchè il Governo estenda l'obbligo dell'istruzione obbligatoria fino al 14.mo anno di età, completandola con l istruzione tecnico-professionale».

L'ordine del giorno con cui chiude la sua relazione l'on. Biavaschi è il seguente:

«Il secondo Congresso interprovinciale per l'istruzione professionale; considerato che la grande massa dei disoccupati è data dalla mano d'opera non qualificata; considerato che malgrado le restrizioni adottate dai paesi europei e transoceanici relativamente all'immigrazione vi è pure sempre richiesta di lavoratori specializzati; Fa voti che tutte le scuole professionali estendano la propria attività a formare operai specializzati tenendo conto delle tradizioni, delle risorse e delle attitudini locali».

Da ultimo il cav. dottor Bonaldi dell'Istituto del Lavoro di Venezia fa una dotta relazione sul tema: «Piccole industrie in rapporto alle scuole professionali» auspicando che la educazione del piccolo industriale sia elevata a maggior floridezza e a maggior dignità nell'interessa della economia nazionale. — La relazione, seguita con attenzione, ottiene unanime consenso.

Dopo approvati gli ordini del giorno, il Congresso viene dichiarato chiuso con applausi vivissimi al presidente senatore Morpurgo.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Pigiatrici e Torchi
Ventilatori e Trinciaforaggi
Presseforaggi e Sgranatoi
Aratri, Rincalzatori, Zappini
e ogni altra Macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie ecc.
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
" SEZIONE MACCHINE AGRARIE "
UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) — UDINE

DEL PUP DOMENICO & F.lli
Succ. alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatonuovo (Casa fondata nel 1830)
Deposito: Candele - Saponi Oleina, Marmorato e Bianco delle Case Mira - Lanza e Saponerie Stearinerie Riunite
Crema Lion Noir e Rob — Prezzi convenientissimi

ANTONIO ZORRER
Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso
UDINE Via della Posta N. 17, interno
Le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori
Prezzi modicissimi

FIAT AGENZIA **ALBANO GUATTI**
Vetture nuove per consegna immediata dei nuovi modelli
FIAT
Materiale di ricambio per tutti i tipi - Pneumatici
Anelli W. MARTINY, i migliori e più convenienti

UDINE - **OLIVO MIANI** - UDINE
Tel. 2-80 VIALE S. DANIELE 10-12 Tel. 2-80
OPIFICIO DI TRASFORMAZIONE SPIRITI E COMMERCIO
Alcool BUON GUSTO - TRIPLO E DENATURATO
Acquavite di vinaccia e rettificata

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Flussi Bianchi
Neurastenia, Crescita
Convalescenze rapidissime
ITALIA: A. MANZONI

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in **20 GIORNI**
coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
PRODUITS SAINT VINCENT de PAUL, 24, Rue [illegible]
& C.ie, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o via Cordusio.

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale nella sua adunanza di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Nominò il deputato provinciale signor Cossettini dottor Guido Rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di terza categoria per le opere di difesa del Tagliamento e del Rio Faeit in comune di Cavazzo Carnico.

— Deliberò di costituire una Commissione provinciale per l'istruzione professionale agraria, dando incarico al Deputato provinciale signor Gropplero conte cav. Francesco di predisporre il relativo schema di statuto, e con riserva di procedere in una prossima seduta alla nomina dei componenti della Commissione stessa.

— Deliberò di nominare una Commissione speciale composta dei Rappresentanti dei diversi Mandamenti della Provincia e di elementi tecnici per lo studio del programma dei lavori di sistemazione dei bacini montani.

— Delegò il Deputato provinciale Trinko mons. prof. Giovanni ad intervenire, in unione all'ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, in rappresentanza della Provincia alla visita superlocale indetta per il giorno 7 corrente a Staro-Selo relativamente alla domanda di concessione della Società Elettro ferroviaria italiana di derivazione d acqua dal Natisone con scarico nell'Isonzo

— Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio Provinciale.

Un fatto nuovo nel delitto

DI VIA CUSSIGNACCO

Nelle ricerche, che vengono continuate, per fare completa luce sull'assassinio dell'infelice Francesco Tognon (non Toniolti) è emersa una nuova e grave circostanza.

Come già si è detto e ripetuto, la Questura pareva convinta che Primo Cicuttini, il ferroviere licenziatosi dal servizio (il sesto arrestato) fosse l autore della cartolina anonima, scritta a lapis, che additava il Criscuolo quale esecutore materiale del delitto. La calligrafia della cartolina - si diceva - era eguale alla calligrafia della lettera di dimissione, inviata dal Cicuttini alla Direzione ferroviaria. Ora invece è risultato che quella lettera non venne scritta dal Cicuttini, ma da un altro ferroviere, certo Zaninotto, il quale interrogato, ha confermato il fatto, ma ha negato nel modo più reciso di avere scritto anche la cartolina.

Intanto si è stabilito di eseguire una perizia calligrafica che «forse» potrebbe mettere sulla buona via. Diciamo «forse» poichè spesso è accaduto che le perizie calligrafiche hanno fatto nascere nuovi dubbi e nuove confusioni.

Onoranze funebri solenni

vennero rese alla salma dell'assassinato Tognon, prima a Udine poi a Grado.

In quest'ultima città tutta la popolazione convenne al porto al momento dell'arrivo della barca che trasportava il feretro, che venne deposto nella carrozza funebre.

L'accompagnamento riuscì imponente. Seguivano tutte le autorità governative e comunali, e tutte le associazioni; numerose le corone.

Le esequie si tennero nella Basilica. Al Cimitero un rappresentante di Grado diede l'estremo saluto alla salma in nome della città.

Proroga delle domande

per concessione bovini

Il Ministero delle Terre Liberate con sua recente disposizione ha prorogato il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei bovini provenienti dalla Germania, in conto risarcimento danni a tutto il 30 novembre p. v.

Pertanto gli interessati che volessero ottenere detti bovini, che non abbiano ancora avanzata domanda possono produrla.

Si rammenta che detta distribuzione è fatta ai soli proprietari ed agricoltori che abbiano avuto danni dall'azienda agricola.

Il collaudo del ponte di Trasaghis

Il Sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici così scrive all'on. Ciriani, che si è interessato della questione:

«Sono pervenuti al Ministero alcuni atti relativi ai lavori eseguiti per il ponte sul Tagliamento in servizio di accesso del Comune di Trasaghis alla Stazione ferroviaria di Gemona, ma per accertare l'importo di tali lavori, è stato necessario richiedere al detto Comune, a mezzo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine, maggiori elementi.

«Tenuto conto della difficoltà di rintracciare i documenti contabili andati smarriti a causa dell'invasione del nemico del 1917, e tenendo presenti le tue premure, si è interessato il mentovato Ufficio ad agevolare per quanto è possibile, il compito del Comune e ti assicuro che appena elementi saranno forniti saranno adottati senza indugio gli opportuni provvedimenti per la liquidazione dei lavori di cui trattasi».

Tassa sugli spiriti e la birra

La Camera di Commercio e Industria avverte che il R. Decreto legge 21 agosto 1921, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 3 corrente e andato in vigore il giorno 4, aumentando le imposte di fabbricazione degli spiriti, della birra e dell'acido acetico. Prescrive poi che chiunque detenga più di 100 litri idrati di spiriti (anche aromatizzati o dolcificati, comprese le acquaviti) è obbligato a denunciare entro il giorno 7 corrente le quantità possedute all'autorità finanziaria locale.

Lo stesso obbligo spetta al detentore di birra in quantità superiore a un ettolitro.

La linea automobilistica

VILLA SANTINA - FORNI

Il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici scrive all on. Ciriani:

«In relazione alle tue premure ti comunico che è in corso il provvedimento di concessione definitiva sussidiata della linea automobilistica Villa Santina - Forni di Sopra a favore della Società Auto trasporti carnici.»

Sport Club Friuli

L'altra sera in una sala della «Torre di Londra» si riunì l'assemblea dei soci che avevano in animo di fondare lo «Sport Club Traghetti». Venne invece deciso di denominare la nuova Associazione Sportiva «Sport Club Friuli»

Si approvò poi lo statuto sociale e si passò alla nomina delle cariche che diede il seguente risultato:

Presidente il signor Bertoli Guido — vice presidente il signor Camussig maestro Giuseppe — segretario Mestroni Nello — Cassiere Dabala rag. Mario — direttore tecnico generale Gusmai Vincenzo.

L'on Tito Zaniboni ha accettato la nomina a presidente onorario, offertagli dalla Direzione.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora i messaggi di Marte?

Spettabile Direzione del «Giornale di Udine».

Facendo seguito all'articolo apparso in data odierna sul suo pregiato Giornale, faccio osservare come il corrispondente da Parigi ha commesso il grave errore di ritenere 14.000 metri la lunghezza d onda più considerevole raggiunta sulla terra. Le stazioni radio di Lione trasmettono a 15000; quella di Annapolis (A. S. U.) 17,000; quella di Bordeaux a ben 23,450 metri.

Il signor Vittorio Guadagno, in un articolo dello stesso Giornale dimostrava l'impossibilità delle comunicazioni interplanetarie basandosi sull'assorbimento dovuto agli strati eterei superiori, ma siccome vaghiamo ancora nel buio, non è possibile escludere a priori, nè definire esattamente la loro provenienza. Giornali tecnici tedeschi hanno accolto con ilarità la notizia apparsa (vedi «Telefunken Zeitung» Agosto 1919 N. 17 pag. 84) riferendosi al carattere speciale delle onde.

Conosciamo noi l'influenza delle scariche atmosferiche sugli ordinari ricevitori radiotelegrafici? Sappiamo che le scariche tanto più si avvicinano alle lunghezze di 60,000, 100,000 metri ecc. acquistano carattere di regolarità tale da essere facilmente comprese fra segnali Morse.

Il Coursey nel «Wireless World» (organo della Società Reale Radiotelegrafica di Londra) in un lungo articolo in data 5 aprile 1920 N. 1 Anno VIII, dava varie spiegazioni sui fenomeni osservate ammettendo anche la possibilità del ritorno di segnali radio emessi ben 18 anni fa. Egli si basava sul fatto che i segnali erano degli «S» e questo è stato il primo segnale adoperato dal Marconi nelle sue memorabili esperienze attraverso l'Oceano.

Quale intensità di corrente dovrebbe possedere Marte se teniamo conto che la sua distanza è da 35 a 200 milioni di miglia?

Concludendo: è impossibile dare una spiegazione esatta ed esauriente dei fenomeni osservati. Accettiamo con riserva le notizie pubblicate da periodici o quotidiani, potendo esse essere effetto di una interessante propaganda di dati complessi radiotelegrafici. Ringraziando dell ospitalità

Cabrini Anton Maria

Udine, 6 settembre 1921.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 6

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	762.05	+ 17.8	E	19.6
11	762.99	+ 21.0	E	14.4
18	763.08	+ 19.0	calmo	—

Temper. massima: + 26.0 - minima: + 15.0

Osservazioni: Ore 18: Vario incerto — Ore 11: Vario al bello incerto — Ore 18: Vario piovviginoso incerto.

STELLONCINI

L'arte italiana trionfa a Londra: Sotto la direzione di Sir Henry Wood si svolge alla «Queens Hall» una serie di concerti orchestrali che hanno attirata l'attenzione di tutti i conoscitori della buona musica. Nel corso di questi concerti si sono eseguite parecchie composizioni moderne dovute a maestri italiani, fra i quali il Busoni, l Santoliquido ed il Ticciati. Questi lavori sono stati accolti tutti favorevolmente dal pubblico londinese ed alcuni hanno anche avuto un successo di vero entusiasmo. L'ultimo dei lavori italiani eseguiti finora è il «Poema Gregoriano», per pianoforte ed orchestra del giovane maestro romano Francesco Ticciati, allievi del Liceo di Santa Cecilia. Questo è stato il suo debutto come compositore in un grande concerto londinese, e l'accoglienza accordatagli dal pubblico è stata quanto di più cordiale ed incoraggiante si possa desiderare. L'autore nel corso dell'esecuzione della sua composizione orchestrale è stato applaudito replicatamente ed anche la critica dei giornali londinesi pur attribuendo al maestro italiano alcuni difetti di tecnica, dovuti alla sua grande inesperienza giovanile, riconosce il gran de merito del tentativo da lui fatto e loda le sue qualità come esecutore al pianoforte. Sebbene non sia nelle consuetudini di questo genere di concerti è probabile che la composizione del maestro Ticciani sia eseguita un'altra volta nel corso del corrente mese di settembre per corrispondere al desiderio del pubblico.

× × ×

A Nuova York, dove vi è pure la crisi degli alloggi, viveva in una povera soffitta della immensa metropoli un giovane artista. Il padrone di casa lo aveva licenziato perchè non aveva potuto pagare i dodici dollari della pigione scaduta. Egli non aveva altra prospettiva che di andare a dormire sotto le arcate di un ponte o in qualche altro rifugio del genere scelto dai senza tetto. La mattina appunto in cui si accingeva a sloggiare si presentò alla sua porta un fattorino postale con un plico a lui diretto: era una missiva che gli annunciava che egli aveva ottenuto il premio di Roma che dà annalmente ai suoi giovani artisti, la Accademia americana che ha sede in Roma. La notizia comparve nei giornali e il padre del giovane artista, un ricco industriale che, contrario alla vocazione del figlio, da ben otto anni non si occupava di lui, volle rivederlo e riconciliarsi. Il giovane pittore potrà proseguire i suoi studi all Accademia americana di Roma, per il corso di tre anni. Egli riceverà l'assegno annuale di mille dollari, arrivà per la Italia il 11 Settembre. — Così l'«Indépendance Belge».

× × ×

Il «New York Herald» descrive la vasta organizzazione che si è sviluppata nelle isole Bahama, per fornire liquori ai contrabbandieri americani. L'articolista narra come a Nassau, nella Grande Bahama, vi siano depositi di «whisky» per un valore di due milioni e mezzo di sterline — ossia al cambio attuale, circa duecento milioni di lire italiane — depositi per i quali si sono costruiti nuovi magazzini. Ogni giorno battelli a vela e d a vapore partono per la costa della Florida o per i porti prossimi a New York. Nominalmente essi sono carichi di zavorra, ma al cader della notte scaricano liquori. Nella seconda metà di giugno sono partite da Nassau per gli Stati Uniti 20.000 casse di liquori. Ed il corrispondente descrive ancora la prospera vita degli abitanti dell'isola. L'anno scorso Nassau era vicina alla bancarotta, ma durante l'anno, soltanto imponendo una modesta tassa di importazione sui liquori, ha incassato 170,400 sterline.

× × ×

Vi sono alcuni, che, come il bue e gli altri ruminanti, hanno la facoltà di riportar alla bocca dopo un maggiore o minore soggiorno nello stomaco, gli oggetti inghiottiti. Il dottor Farez, nel «Courrier Medical» cita il caso di un certo signor Ragiusky, che è un vero «recordman» del genere. In abito di società, con la cravatta bianca, correttissimo, egli assorbe uno sull'altro trenta bicchieri di acqua e dopo poco restituisce senza difficoltà, una parte dell'acqua bevuta. Colloca poi un piccolo tubo diretto verso l'alto e forma un piccolo getto di acqua, inoltre fa anche esperimenti con biglietti di banca di vario valore, rinchiusi in foglio di caucciù. Inghiotte i biglietti contemporaneamente ad alcune nocciole non spoglie del guscio e, obbedendo alle richieste degli spettatori, restituisce le nocciuole o i biglietti di banca. — Beve il contenuto di una bottiglia di petrolio e poi lo rovescia sulla fiamma, facendolo bruciare. Si racconta di lei anche il seguente aneddoto: Durante la guerra una batteria di falsi cannoni era stata collocata dai russi in una posizione; la vera batteria ben nascosta a qualche distanza, lanciava proiettili sul nemico che rispondeva sui falsi cannoni. Ad ogni colpo un piccolo incendio si verificava: era Ragiusky che, ben nascosto sotto terra, gettava petrolio facendolo infiammare; ei l nemico, in pura perdita cannoneggiava i falsi cannoni credendo di incendiare un deposito di munizioni.

× × ×

In Francia, di fronte all'attuale recrudescenza della criminalità, si torna a discutere della utilità di ristabilire le pene corporali. Louis Thmes riassumendo nel «Figaro» la questione, ed esaminando le ragioni dei fautori e degli oppositori delle pene corporali, conclude che, qualunque sia il valore della pena di morte o delle pene corporali è un fatto certo che il delinquente teme la forza. E cita, in proposito un curioso aneddoto. Circa trent'anni fa, un giovane segretario di polizia, diventato poi un alto funzionario, interrogava un individuo detto il «Terrore di Balagny». Il delinquente, interrompendo l interrogatorio disse ad un tratto: — Se tu non fossi sotto la protezione di due agenti, non saresti così insistente. Il segretario si alzò e disse agli agenti: — Lasciatemi solo. Fu ubbidito. Allora levatasi la redingote, il segretario con un formidabile calciò mandò il «Terrore di Balagny» a ruzzolare per terra. Il detenuto si rialza: ma riceve un terribile pugno allo stomaco. — Dopo due minuti egli implora: Basta, ne ho abbastanza a voi non si resiste. E si mise a tavola: confesso cioè delitto che aveva commesso e denunciò i suoi complici. Altri esempi del genere formarono al giovane commissario una tale reputazione che quando due bande di malviventi della giurisdizione del funzionario volevano risolvere qualche loro quetsione, avevano cura di recarsi altrove, per uscire dal raggio d'azione del temuto segretario.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Frumento L. 118 a 125 — Granoturco 100 a 115 — Garnoturco nuovo 113 — Avena 100 a 105 — Segala 100 — Orzo 108 a 115.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Mele L. 130 a 160 — Pere 80 a 230 — Fichi 70 a 90 — Susine 180 — Uva 180 a 220 — Pesche 180 a 400 — Citrioli 100 — Erbette 100 — Capucci 140 — Zucchette 60 a 80 — Fagioli 170 a 190 — Tegoline 180 a 200 — Patate 40 a 45 — Radicchio 80 a 100 — Indivia 140 a 160 — Insalata 120 a 140 — Spinacce 100 — Pomidoro 120 a 150 — Verze 30 a 50 — Melanzane 130 — Peperoni 180 a 200.

PIAZZA MERCATONUOVO (Chilogr.)

Mele L. 1,60 a 2 — Pere 1,10 a 2,70 — Fichi 1, a 1,20 — Susine 2,30 a 2,80 — Uva 2,20 a 3,20 — Pesche 2,70 a 6 — Erbette 1,30 — Citrioli 1,80 — Melanzane 1,60 — Zucchette 1 — Fagioli 2 a 2,20 — Tegoline 2,10 a 2,70 Patate 0.60 a 0,65 — Radicchio 0,50 a 1.30 — Indivia 1,70 a 1,90 — Spinacci 1,30 — Pomidoro 1,50 a 1,80 — Verze 0,50 a 0,70 — Capucci 1,10 a 1,20 — Peperoni 2,10 a 2,20.

Automobili Ansaldo

Rappresentante esclusivo per Udine e Provincia signor

G. A. Manganotti

di Conegliano

con officina autorizzata in UDINE

Garage Modotti Vittorio

Piazza Umberto I

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13 45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14 25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 1 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19,45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.

Arrivi a Udine: 7.10 (x) — 14.41 — 17.25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 18.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5. 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40, — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9.5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23,40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono, in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.45, — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra; Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Partenza da Precenicco ore 7.30

Partenza da Lignano » 17.—

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura - 6

MOBILI

vendita per conto di Fabbricanti

Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Visite ore 16-15 cert. le domeniche

UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D.r GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria — UDINE

Gabinetto Dentistico

già CRASSO

Via della Posta N. 3 (presso il Duomo)

Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro, cautschuck — Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato — Otturatori per la correzione dei difetti palatini. — Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

UDINE — Via Cussignacco 15

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50	» 100	» 0.50
» » » 100	» 250	» 1.—
» » » 250	» 500	» 5.—
» » » 500		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Elisir di CAMOMILLA

Antinervoso - Calmante - Digestivo

Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

RAMAZZOTTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE!

Societa' Anonima F.lli RAMAZZOTTI MILANO

CASA FONDATA NEL 1815

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento

sui giornali:

Giornale di Udine,

Il Lavoratore Friulano,

L' Era Nuova, di Trieste

e il suo supplemento serale,

La Sera, di Trieste

e sulla

La Libertà, di Gorizia

si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità

A. MANZONI & C.

Udine - via. Lovaria 2 - Milano e Succursali

Anno ...

I mano... ABBONA... — Se... mestra...

GIOVEDI ...

I clericali ... vola...

L orgoglio dei ... strare che le ma... pa, con o senzo ... si è più gridato ... sono avvenute e ... chiasso lo si de... ratori

Sono quattro ... terle, di retrocen... «Friuli» ha la... suo pubblico pe... dere la stampa ... e socialista che ... tutti in versioni...

Avrebbe fatto ... a non maltratta... senso, giustifica... modo che abbia... tutti i giornali ... della propagand... va da troppo ... provincia dalle ... conveniamo che...

Quanto, però, ... te domandare a... la con le asser... torno a quanto ... Udine», Noi abb... della gioventù ... ramente levati ... giornale di Ro... la prova nel se... titolo: «I venet...

«Sembra che le ... siano rimaste ... le ragioni e de... verno sul divie... a Roma: così ... ordine del gior... nicato con pre... ne:

«I giovani co... radunati in Ro... nimenti del gi...

«considerato ... re Italiano dev... ta le libertà e ... berta religiosa;

«che tale pro... do mano e pres... la tresca di p... nell'attuale gov... comprimere co... nette la libera ... ne religiosa de... Roma:

«invita decis... polare Italiano ... dalla responsab... verno, provoca... la crisi di Gab... difesa dell'onor... tolica Italiana.

Firmati: Stefan... verini, per U... Verona — Po... Guindani per ... ti per Feltre ... viso — Cursi ... D. Fanti per ... per Venezia — ... D. Pozzobon ...

Mentre usciv... verno sul lealis... gioventù cattoli... no come una ... vano davvero u... e a loro stess...

I premi d...

agli impiegati ...

ROMA, 6. — ... corso di pubblic... lite norme per ... sura del premi... gli impiegati de... finanziario 1920...

Analogamente ... pe il decorso e ... è ritenuto di ... concessione il m... creto legge 23 ... sullo stato econ... gli impiegati ... e lunga l attuaz...

Pertanto ferm... della determina... spettante a cia... giornate di pres... do seguendo lo ... to nella concess... visorio stabilito ... sulla riforma ... e commisurato ... le misure stabil... Per gli impieg... a lire 4999 lir... 7999 lire 335; d... lire 370; da lir... Con lo stesso de... esteso anche a ... te degli istituti ... superiore.

Al pagamento ... veduto non appe... ministrazioni avrà... al tesoro l'impo... correnti.

L'astensione ...

NELL'A...

ROMA, 7 (no... L'on. Salata in... nale d'Italia» s... dice italiano nel...

«Per il tratta... Ville Giusti dove... sato regime ess... gora nelle nuov... conclusione della... che di urgenza ... terminati. Rima... il codice penale ... decaddero le no... to tedesco»

La campana a...

ROMA, 7, (no... Stamane è stato ... la campana don... liani alla tomba...

Conflitto fra... e ar...

ROMA, 7. (no... Il «Giornale d'I... che stamane, dop... rai lanieri sciope...